

Capitolo 9

Lavoro

9. Lavoro

Forze di lavoro

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro viene condotta a partire dal 1959. La rilevazione costituisce la principale fonte statistica sul mercato del lavoro: da essa vengono derivate le stime ufficiali a livello aggregato degli occupati e delle persone in cerca di lavoro. L'indagine consente altresì analisi di tipo congiunturale e strutturale a livello settoriale, territoriale e per le principali caratteristiche socio-demografiche della popolazione. Inoltre, in virtù della struttura longitudinale del campione (la stessa famiglia viene ricontattata a 3, 12 e 15 mesi di distanza dalla prima intervista), essa permette di effettuare analisi sul comportamento dei singoli individui e sui cambiamenti della condizione professionale nel tempo.

Le definizioni dei principali aggregati sono raccomandate dall'International Labour Organization (Ilo) e corrispondono a quelle adottate in sede Eurostat e nei principali paesi industrializzati.

La rilevazione campionaria sulle forze di lavoro ha subito nel corso degli anni numerose modifiche. La più rilevante per contenuti, metodologie e organizzazione del lavoro sul campo è avvenuta nel 2004, quando ha preso ufficialmente avvio la nuova rilevazione campionaria sulle forze di lavoro in osservanza del regolamento comunitario n. 577/98 che prevede lo svolgimento di un'indagine armonizzata sulle forze di lavoro da effettuarsi durante tutte le 52 settimane di un anno.

La continuità della rilevazione ha comportato una radicale riorganizzazione del disegno di campionamento, delle operazioni sul campo e delle fasi di acquisizione, elaborazione e rilascio dei dati. Al fine di assicurare una elevata qualità delle informazioni sin dalla fase di effettuazione delle interviste, la rilevazione è condotta con tecnica mista Capi (Computer Assisted Personal Interviewing) e Cati (Computer Assisted Telephone Interviewing). Le interviste Capi, impiegate per la conduzione della prima intervista, sono realizzate da una rete di rilevatori professionali costantemente monitorata dall'Istat.

L'insieme delle trasformazioni che l'indagine ha subito per adeguarsi al regolamento comunitario ha dato luogo a risultati non direttamente confrontabili con le stime sul mercato del lavoro prodotte dalla precedente rilevazione trimestrale. È stata pertanto progettata e realizzata una sovrapposizione delle due indagini (quattro trimestri del 2003 e il primo trimestre del 2004), per costruire un modello di raccordo delle serie storiche che ha permesso di proiettare all'indietro nel tempo i risultati della nuova indagine.

Alla luce di ciò, per gli anni precedenti al 2004, i dati di seguito commentati sono quelli raccordati che derivano da una ricostruzione delle serie storiche.

La rilevazione è progettata per garantire stime trimestrali a livello regionale e stime provinciali in media d'anno. Le stime trimestrali rappresentano lo stato del mercato del lavoro nell'intero trimestre.

Il campione utilizzato è a due stadi, rispettivamente comuni e famiglie, con stratificazione delle unità di primo stadio. Per ciascun trimestre vengono intervistati circa 175 mila individui residenti in 1.246 comuni di tutte le province del territorio nazionale.

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Banche dati e sistemi informativi*. Roma.
http://www.istat.it/dati/db_siti/.
- ♦ ISTAT. *Forze di lavoro: media 2006*. Roma, 2007. (Annuari n. 12).

L'evoluzione dell'occupazione e della disoccupazione nel 2007

In base ai risultati della rilevazione sulle forze di lavoro il numero di occupati nel 2007 è pari a 23.222 mila unità, in aumento su base annua di 234 mila unità, corrispondente a un progresso dell'1,0 per cento. Tale risultato rispecchia una crescita più sostenuta nella seconda parte dell'anno. Le variazioni tendenziali difatti passano dallo 0,4 e 0,5 per cento del primo e secondo trimestre rispettivamente, all'1,8 e all'1,3 per cento del terzo e quarto trimestre dello scorso anno.

Nei dati destagionalizzati, alla moderata crescita del primo trimestre (+0,1 per cento) ha fatto seguito un aumento più sostenuto dei successivi due trimestri (+0,6 per cento in entrambi i casi) e una variazione congiunturale negativa dello 0,2 per cento tra ottobre e dicembre.

Un contributo rilevante all'occupazione è dato dalla componente straniera. Nel 2007 circa i due terzi della crescita complessiva dell'occupazione è dovuta ai cittadini stranieri (+154 mila). La quota di lavoratori stranieri sul totale degli occupati sale così al 6,5 per cento dal 5,9 per cento nel 2006. Nel Nord e nel Centro l'incidenza raggiunge l'8 per cento, mentre nel Mezzogiorno i lavoratori stranieri rimangono intorno al 2,6 per cento.

La crescita su base annua dell'occupazione interessa il Centro-nord del Paese. L'aumento degli occupati è pari all'1,0 per cento nel Nord (+118 mila unità) e al 2,5 per cento nel Centro (+116 mila unità). Nelle regioni settentrionali e in quelle centrali forte è il contributo alla crescita dovuto ai cittadini stranieri (rispettivamente +82 mila unità e +54 mila unità). Il Mezzogiorno, dopo la crescita del 2006, registra una sostanziale stabilità della domanda di lavoro. Tale risultato è sintesi di una diminuzione della base occupazionale della prima metà dell'anno seguita da un incremento sostenuto nel terzo trimestre e da una crescita più lieve tra ottobre e dicembre del 2007.

Sia l'occupazione maschile sia quella femminile risultano in crescita. La prima denota nel 2007 un progresso dello 0,8 per cento (+117 mila unità), in forte rallentamento rispetto all'anno precedente. La componente femminile manifesta un incremento tendenziale più sostenuto e pari all'1,3 per cento (+116 mila unità), comunque decisamente inferiore a quello del 2006. Nei valori assoluti, le due componenti di genere, dunque, contribuiscono in misura simile all'espansione della base occupazionale. L'incidenza delle donne sul totale degli occupati cresce di un decimo di punto percentuale portandosi nel 2007 al 39,5 per cento; valore che rimane ampiamente al di sotto di quello dell'Ue (44,6 per cento nel 2007).

Sotto il profilo geografico, per entrambe le componenti di genere l'occupazione aumenta nel Centro-nord mentre rimane sostanzialmente invariata nelle regioni meridionali. Nel Centro-nord l'incremento è simile per maschi e femmine (rispettivamente +120 mila unità e +114 mila unità con variazioni tendenziali dell'1,3 e dell'1,7 per cento); nel Mezzogiorno la sostanziale stabilità è dovuta ad una live diminuzione della componente maschile (-3 mila unità) compensata dalla crescita di quella femminile (+2 mila unità).

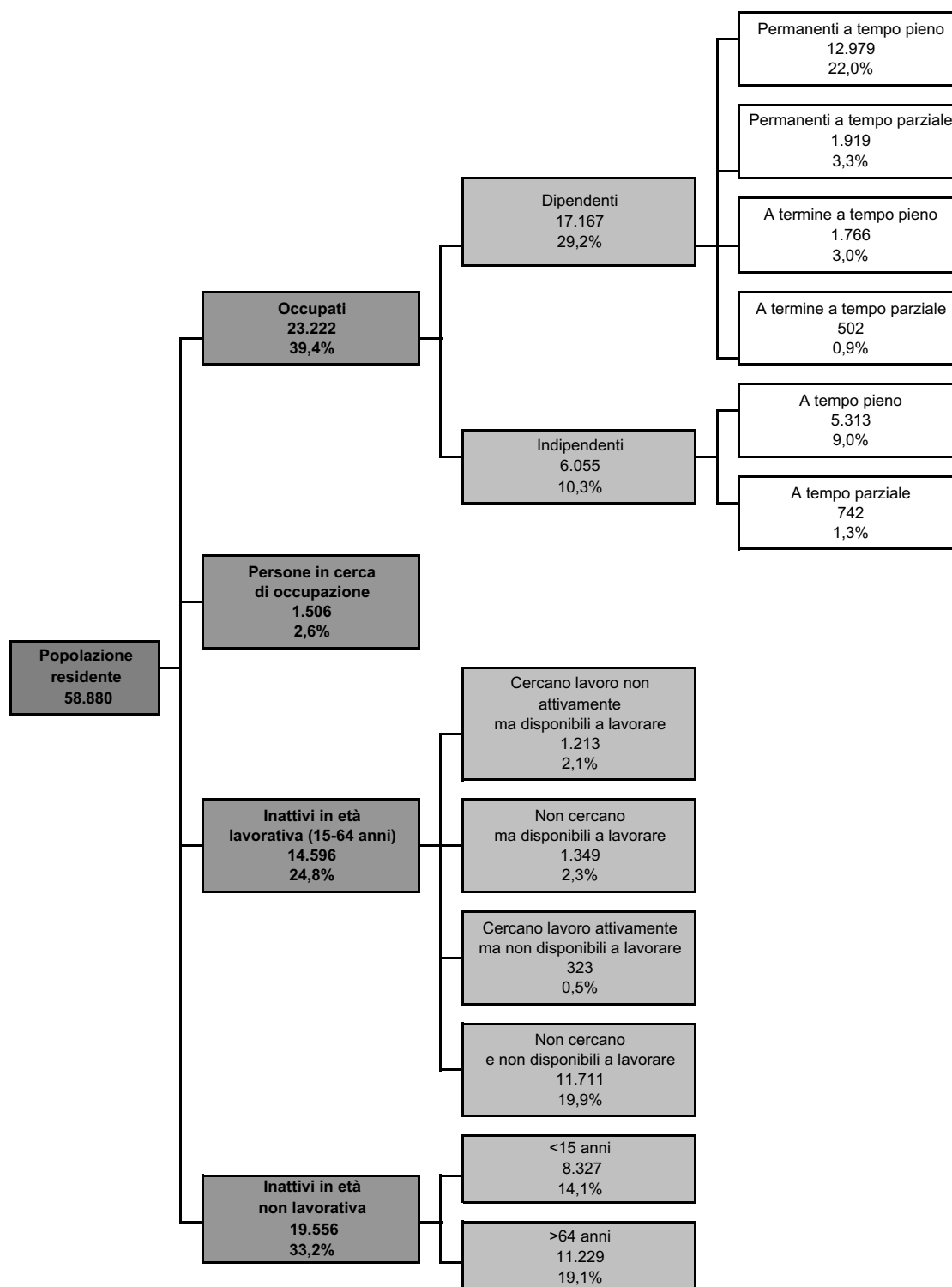
Inoltre, l'aumento complessivo dell'occupazione continua a sintetizzare andamenti diversificati per età. Nella classe più giovane (15-34 anni) l'occupazione registra nella media 2007 una flessione tendenziale del 2,1 per cento (-157 mila unità), principalmente dovuta alla diminuzione della popolazione residente di questa fascia di età. Nella classe centrale (35-54 anni) gli occupati manifestano un incremento su base annua del 2,1 per cento (+273 mila unità). Nella classe più anziana (55-64 anni) l'incremento è pari al 4,9 per cento (+112 mila unità). Vi contribuisce la progressiva maggiore permanenza degli individui nella condizione di occupato, dovuta al graduale innalzamento dei requisiti di età e contributivi per l'accesso alla pensione. Si assiste pertanto ad una tendenziale ricomposizione della forza lavoro occupata a favore delle classi di età più avanzate.

Dopo la stabilità del 2005 e l'aumento nel 2006, il tasso di occupazione della popolazione 15-64 anni continua a salire nel 2007 posizionandosi al 58,7 per cento (+0,3 punti percentuali); un risultato comunque ancora ampiamente al di sotto del dato medio dell'Ue (65,4 per cento). Sempre in termini tendenziali l'indicatore rimane stabile nella prima parte dell'anno e cresce nella seconda (rispettivamente +0,7 e +0,3 punti percentuali nel terzo e quarto trimestre).

A livello territoriale si amplia la distanza tra le regioni settentrionali e quelle meridionali. Nella media del 2007 il tasso di occupazione sale nel Nord di quattro decimi di punto percentuale portandosi al 66,7 per cento, e nel Centro dal 62,0 al 62,3 per cento; nel Mezzogiorno l'indicatore diminuisce di un decimo di punto percentuale posizionandosi al 46,5 per cento.

Figura 9.1

Partecipazione al mercato del lavoro della popolazione residente - Anno 2007 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)



In relazione al genere, il tasso di occupazione maschile si attesta al 70,7 per cento, con un incremento rispetto ad un anno prima di due decimi di punto percentuale; quello femminile aumenta di tre decimi di punto percentuale portandosi al 46,6 per cento.

Nel Nord-ovest l'incremento del tasso di occupazione è più sostenuto per la componente femminile, nel Nord-est per quella maschile. Nel Centro l'indicatore aumenta quasi esclusivamente per le donne. Nel Mezzogiorno, invece, il tasso di occupazione rimane invariato per la componente femminile e mostra una lieve flessione per quella maschile. Tali andamenti amplificano ulteriormente i già ampi divari territoriali dei tassi di occupazione femminili compresi tra il 57,5 per cento del Nord-est e il 31,1 per cento del Mezzogiorno.

Nella media del 2007 l'aumento dell'occupazione è dovuto alle posizioni lavorative alle dipendenze che segnalano un incremento dell'1,5 per cento (+252 mila unità); gli indipendenti subiscono invece una leggera flessione (-19 mila unità).

L'incremento dell'occupazione dipendente riguarda sia la componente permanente (+1,4 per cento, pari a 206 mila unità) sia quella a termine (+1,1 per cento, pari a 47 mila unità in più).

Lo sviluppo delle posizioni stabili nel 2007 si registra nel Nord (+1,4 per cento, pari a 108 mila unità) e soprattutto nel Centro (+3,1 per cento, pari a 92 mila unità). Alla crescita del lavoro a tempo indeterminato contribuiscono in maggior misura gli occupati con almeno 50 anni di età (+5,6 per cento, pari a 178 mila unità).

L'aumento del lavoro a termine, diffuso soprattutto nelle regioni settentrionali (+43 mila unità), coinvolge quasi tutti i settori produttivi. In relazione al genere, l'incremento è più accentuato per le donne (+3,1 per cento, pari a 35 unità) in confronto agli uomini (+1,1 per cento corrispondente a 12 mila unità).

Per le posizioni lavorative indipendenti, la diminuzione nel Nord (1,1 per cento, corrispondente a -33 mila unità) non è compensata dalla crescita nel Centro (0,9 per cento, pari a +11 mila unità) e nel Mezzogiorno (0,2 per cento, pari a +4 mila unità). Alla flessione del settore agricolo (-25 mila unità) e dei servizi (-13 mila unità) si accompagna il moderato aumento dell'industria (+20 mila unità). La diminuzione del lavoro indipendente è inoltre dovuto alla sola componente femminile (-19 mila unità in confronto ad un anno prima).

A livello settoriale, dopo l'aumento nel 2006, il numero di addetti in agricoltura torna a diminuire. Più in particolare, i risultati negativi soprattutto del terzo e del quarto trimestre producono un decremento tendenziale del 5,9 per cento (-58 mila unità). La diminuzione complessiva è dovuta al calo sia dei dipendenti sia degli autonomi e riguarda entrambi i sessi (-37 mila uomini e -21 mila donne). La flessione si manifesta in tutte le aree del Paese seppur con diversa intensità. Il decremento tendenziale risulta pari al 2,9 per cento (-10 mila unità) nel Nord, al 14,5 per cento nel Centro (-21 mila unità) e al 5,6 per cento (-27 mila unità) nel Mezzogiorno.

Nell'industria in senso stretto, dopo la sostanziale stabilità del 2006, si assiste ad un lieve incremento dell'occupazione (0,4 per cento, pari a +22 mila unità). Tale risultato è sintesi di un aumento tendenziale nei primi tre trimestri, con un picco nel secondo dell'1,5 per cento, e di una diminuzione nel quarto trimestre dello 0,6 per cento. I positivi risultati del Centro-sud sono parzialmente annullati da quelli negativi nel Nord. Più in particolare, nel Centro l'aumento tendenziale raggiunge l'1,4 per cento (+12 mila unità) e nel Mezzogiorno il 2,4 per cento (+21 mila unità); nel Nord invece si assiste ad una diminuzione del numero di occupati pari allo 0,4 per cento (-12 mila unità). Con riferimento al genere, all'aumento della componente maschile (+33 mila unità, nel raffronto tendenziale) corrisponde una diminuzione di quella femminile (-11 mila unità).

Il settore delle costruzioni, dopo la lunga dinamica espansiva durata sette anni e la battuta d'arresto del 2006, torna a crescere a ritmi sostenuti. I risultati positivi degli ultimi tre trimestri producono un incremento medio del

2,9 per cento (+55 mila unità, in confronto allo stesso periodo del 2006). L'aumento dell'occupazione riguarda sia le posizioni lavorative dipendenti sia indipendenti. A livello territoriale, al più consistente aumento nel Mezzogiorno (+3,1 per cento, pari a 20 mila unità) e nel Centro (+8,2 per cento, pari a 29 mila unità) si affianca quello più contenuto nel Nord (0,7 per cento, corrispondente a 6 mila unità in più). L'aumento dell'occupazione riguarda principalmente la componente maschile (+49 mila unità).

Seppur dimezzato rispetto al 2006, il ritmo di crescita del terziario si conferma positivo con uno sviluppo tendenziale dell'1,4 per cento (+215 unità). I servizi assorbono così oltre nove decimi dei posti di lavoro aggiuntivi del 2007. La crescita del Centro-nord compensa ampiamente la flessione del Mezzogiorno. Nello specifico, alla diminuzione nelle regioni meridionali (-0,3 per cento, corrispondente a 14 mila unità in meno) si accompagna la crescita rilevante del Nord (1,8 per cento, corrispondente a +134 mila unità) e del Centro (+2,9 per cento, pari a +95 mila unità). Del nuovo incremento del terziario beneficiano solo le posizioni alle dipendenze (2,1 per cento, corrispondente a +228) mentre gli indipendenti registrano una leggera flessione (0,3 per cento, pari a -13 mila unità). In relazione al genere, la componente femminile assorbe circa due terzi dell'incremento occupazionale complessivo dei servizi.

In relazione al regime orario, nella media del 2007 il contributo all'ampliamento della base occupazionale riguarda le posizioni lavorative sia a tempo pieno sia a tempo parziale. L'occupazione a tempo pieno registra una crescita dello 0,6 per cento (+124 mila unità), nove decimi di punto in meno rispetto a quanto emerso nel 2006. Le posizioni lavorative a tempo parziale registrano un ritmo di crescita più accentuato e pari al 3,6 per cento (+109 mila unità), confermando la dinamica positiva già evidenziata nel 2006.

La crescita del lavoro a tempo pieno è sintesi di un incremento nel Nord (0,4 per cento, corrispondente a +44 unità) e soprattutto nel Centro (2,7 per cento, corrispondente a +108 unità) che hanno più che compensato la diminuzione nel Mezzogiorno (-0,5 per cento, pari a 28 mila unità in meno). Le posizioni lavorative a tempo parziale manifestano invece dinamiche positive in tutte le aree del Paese con l'aumento tendenziale maggiore nel Nord (4,5 per cento, pari a 74 mila unità in più).

Si registrano andamenti simili per genere. La crescita delle posizioni lavorative a tempo pieno è pari allo 0,6 per cento per la componente maschile (+78 mila unità) e allo 0,7 per cento per quella femminile (+46 mila unità). L'incremento delle posizioni lavorative a tempo parziale è sostenuto sia per gli uomini (5,9 per cento, pari a +39 mila unità) sia per le donne (2,9 per cento, corrispondente a +70 mila unità).

Complessivamente, dunque, si assiste ad una diminuzione dell'incidenza dei dipendenti con tipologia contrattuale standard (a tempo indeterminato e con orario a tempo pieno) sul totale dei dipendenti dal 76,1 per cento del 2006 al 75,6 per cento del 2007. La quota dei lavoratori permanenti a tempo parziale invece sale dal 10,7 all'11,2 per cento e quella dei dipendenti a termine dal 13,1 al 13,2 per cento.

Confermando la dinamica degli ultimi anni, il numero di persone in cerca di occupazione diminuisce nel 2007 del 10,0 per cento (-167 mila unità). L'entità del calo rallenta nella seconda parte dell'anno con variazioni tendenziali negative passate dal -17,0 e dal -12,9 per cento nel primo e nel secondo trimestre, al -5,9 e al -3,1 per cento rispettivamente nel terzo e nel quarto trimestre.

Il calo delle persone in cerca di occupazione interessa in modo più consistente il Mezzogiorno (-11,2 per cento, pari ad una diminuzione di 101 mila unità) e il Centro (-11,5 per cento, pari a -35 mila unità) in confronto al Nord-est (-25 mila unità) e al Nord-ovest (-6 mila unità).

In relazione al genere, la componente femminile manifesta una flessione dell'area dei senza lavoro del 10,2 per cento (-89 mila unità) concentrata nel Mezzogiorno e nel Centro; la componente maschile diminuisce in termini tendenziali del 9,8 per cento (-78 mila unità).

L'incidenza della disoccupazione di lunga durata in rapporto a quella complessiva subisce una flessione posizionandosi al 46,8 per cento (48,4 per cento nella media del 2006).

Nella media del 2007 il tasso di disoccupazione si attesta nel complesso del territorio nazionale al 6,1 per cento, in diminuzione di sette decimi di punto rispetto all'anno precedente. La serie depurata dagli effetti della stagionalità mostra una riduzione dell'indicatore di due decimi di punto percentuale nel primo trimestre, di un decimo di punto percentuale nel secondo e nel terzo rimanendo poi invariato negli ultimi tre mesi dell'anno.

Sul piano territoriale la riduzione è marcata nel Mezzogiorno, dove il tasso di disoccupazione passa dal 12,2 all'11,0 per cento. La riduzione tendenziale risulta ancora consistente nel Centro dove l'indicatore subisce una flessione di otto decimi di punto attestandosi al 5,3 per cento. Più contenuta la discesa nelle altre due aree del Paese: nel Nord-ovest si posiziona al 3,8 per cento, con una diminuzione su base annua di un decimo di punto; nel Nord-est diminuisce di cinque decimi di punto portandosi dal 3,6 al 3,1 per cento. Malgrado la riduzione dei divari territoriali, l'indicatore rimane tre volte più elevato nel Mezzogiorno rispetto alle regioni settentrionali.

In relazione al genere, il tasso di disoccupazione mostra una contrazione per le componenti sia maschile sia femminile. L'indicatore si assesta al 4,9 per cento per gli uomini, in diminuzione di cinque decimi di punto rispetto alla media del 2006; la maggiore discesa si manifesta nel Mezzogiorno (-1,0 per cento). Il tasso di disoccupazione femminile segnala una variazione più accentuata (-0,9 punti percentuali) arrivando al 7,9 per cento. La diminuzione dell'indicatore si manifesta in tutte le aree del Paese seppur con diversa intensità. Le variazioni più consistenti si verificano nel Mezzogiorno (dal 16,5 al 14,9 per cento) e nel Centro (dall'8,2 al 7,2 per cento).

Seppur con minore intensità in confronto al 2006, il tasso di disoccupazione per i giovani in età compresa tra i 15 e i 24 anni continua a diminuire portandosi al 20,3 per cento (-1,3 punti percentuali nel raffronto tendenziale). La flessione è marcata per le donne (-1,9 punti percentuali) e più contenuta per gli uomini (-0,9 punti percentuali). Sul piano territoriale il Centro e il Mezzogiorno registrano le variazioni più consistenti (-1,6 e -1,9 punti percentuali, rispettivamente).

Il tasso di disoccupazione di lunga durata si attesta al 2,8 per cento, quattro decimi di punto percentuale in meno rispetto alla media del 2006. La diminuzione è dovuta ad entrambe le componenti di genere. Per le donne l'indicatore subisce una contrazione di sei decimi di punto percentuale attestandosi al 3,8 per cento; per gli uomini la flessione è più contenuta (dal 2,5 al 2,2 per cento). Permangono le forti differenze geografiche. Difatti, il tasso di disoccupazione di lunga durata varia da un minimo dell'1,0 per cento nel Nord-est ad un massimo del 5,9 per cento nel Mezzogiorno.

L'offerta complessiva di lavoro segnala nella media del 2007 un incremento modesto (0,3 per cento pari a 66 mila unità in più rispetto al 2006). Il risultato è sintesi della crescita dell'occupazione in parte compensata dalla diminuzione delle persone in cerca di lavoro.

Sul piano territoriale, l'espansione dell'offerta si manifesta nel Nord (+0,7 per cento) e soprattutto nel Centro (+1,6 per cento). Nel Mezzogiorno, invece, l'offerta di lavoro manifesta una nuova contrazione (-1,4 per cento) dovuta al calo della disoccupazione.

Come lo scorso anno, l'aumento dell'offerta riguarda entrambe le componenti di genere. La crescita della componente maschile dello 0,3 per cento (+39 mila unità) è sintesi dell'aumento nel Nord e nel Centro (rispettivamente +49 e +47 mila unità) che ha più che compensato la diminuzione nelle regioni meridionali (-56 mila unità). L'offerta di lavoro femminile registra anch'essa un incremento dello 0,3 per cento (+27 mila unità), sintesi di una crescita nel Centro-Nord (1,0 per cento, corrispondente a +73 mila unità) parzialmente annullata dalla flessione nel Mezzogiorno (-1,7 per cento pari a 46 mila unità in meno).

Dopo la crescita del 2006, il tasso di attività (15-64 anni) torna a diminuire su base annua attestandosi al 62,5 per cento. La riduzione tendenziale di due decimi di punto coinvolge le componenti maschile e femminile, per le quali arriva rispettivamente al 74,4 e 50,7 per cento. A livello territoriale, l'andamento positivo nel Nord-ovest (dal 68,3 al 68,6 per cento) e nel Nord-est (dal 69,6 al 69,8 per cento) si accompagna ad un calo di due decimi di punto percentuale nel Centro (dal 66,0 al 65,8 per cento) e di otto decimi di punto percentuale nel Mezzogiorno (dal 53,2 al 52,4 per cento). Ciò comporta un ulteriore allargamento degli storici divari tra le regioni meridionali e le restanti aree del Paese in termini di partecipazione al mercato del lavoro.

La popolazione inattiva in età compresa tra 15 e 64 anni risulta pari a 14.596 mila unità, in aumento dell'1,1 per cento (+157 mila unità rispetto alla media del 2006). All'aumento degli inattivi contribuiscono sia gli uomini (1,5 per cento, pari a +74 mila unità) sia le donne (0,9 per cento, corrispondente a +83 mila unità).

In relazione all'età, l'aumento dell'inattività dei giovani di 15-24 anni (2,3 per cento, pari a +95 mila unità) si lega al progressivo ritardo di entrata nel mercato del lavoro. Con andamento opposto rispetto al 2006, la popolazione inattiva registra una crescita anche nella classe 25-34 anni (1,4 per cento, corrispondente a 27 mila unità in più) e in quella 35-54 anni (1,9 per cento, pari a +72 mila unità). Continua invece la flessione degli inattivi tra la popolazione in età 55-64 anni (0,8 per cento, corrispondente ad una diminuzione di 37 mila unità), dovuta al progressivo innalzamento dei requisiti per l'accesso alla pensione.

Sul piano territoriale, alla diminuzione della popolazione inattiva nel Nord (0,5 per cento, pari a -25 mila unità) fa seguito un nuovo aumento nel Centro (2,5 per cento, pari a +64 mila unità) e nel Mezzogiorno (1,8 per cento, corrispondente a +118 mila unità). Nelle regioni settentrionali il calo degli inattivi è dovuto alla classe di età 45-64 anni. Nel Centro, invece, l'aumento riguarda tutte le classi di età ad eccezione di quella 55-64 anni che registra una flessione dell'1,2 per cento (-10 mila unità). Nel Mezzogiorno l'aumento riguarda entrambe le componenti di genere (+62 mila unità gli uomini e +56 mila unità le donne) e in particolar modo la classe centrale 35-44 anni.

In alcuni casi, ciò potrebbe segnalare una condizione di difficoltà occupazionale accompagnata a fenomeni di scoraggiamento nella ricerca di un lavoro.

Occupazione e volume di lavoro nelle grandi imprese

L'Istat conduce mensilmente una rilevazione sull'occupazione, le ore di lavoro e le retribuzioni nelle grandi imprese (aventi almeno 500 dipendenti nella media dell'anno base), che svolgono la loro attività economica in uno dei settori dell'industria o dei servizi distributivi e alle imprese. Gli indicatori elaborati adottano il 2005 come anno base (secondo quanto previsto dal regolamento comunitario n. 1165/98 del Consiglio dell'Unione europea) e la classificazione delle attività economiche Ateco 2002, la quale consente il pieno raccordo con i dati congiunturali relativi alla produzione industriale, al fatturato, agli ordinativi, ai prezzi alla produzione e con quelli prodotti dagli altri paesi dell'Unione europea.

Nel corso del 2007 l'indagine sulle grandi imprese ha completato i lavori per la costruzione delle serie degli indicatori con base di riferimento media 2005=100 e ne ha avviato la diffusione con i dati relativi a gennaio 2007. Date le sue particolari caratteristiche, l'indagine sulle grandi imprese è l'unica indagine dell'Istituto per la quale si è ritenuto necessario effettuare il passaggio alla base 2005 con due anni di anticipo rispetto a quanto pianificato per le altre indagini. In particolare, i forti mutamenti a cui è soggetto l'universo delle grandi imprese, associati al fatto che si tratta di un'indagine di tipo panel hanno suggerito l'opportunità di effettuare un ribasamento 2005 intermedio mantenendo la classificazione delle attività economiche Ateco 2002 e realizzare successivamente, nel 2009, la produzione degli indicatori con base 2005 e classificazione Ateco 2007, secondo quanto previsto dai regolamenti comunitari. L'aggiornamento periodico della base di calcolo si rende necessario al fine di garantire la rappresentatività del panel delle imprese sogget-

Per saperne di più...

- ♦ ISTAT. *Lavoro e retribuzioni: anni 2001-2004*. Roma, 2007. (Annuari n. 8).

te all'indagine, sotto il profilo sia dell'effettiva dimensione occupazionale, sia della composizione settoriale. Tale operazione ha, quindi, l'obiettivo di mantenere elevata la capacità degli indicatori di misurare l'andamento congiunturale dell'occupazione, degli orari e delle retribuzioni nelle grandi imprese.

Con l'introduzione della base 2005 (Ateco 2002) non sono state introdotte novità metodologiche di rilievo mentre risulta notevolmente migliorato il grado di copertura del panel d'indagine. In particolare, rispetto al numero complessivo delle posizioni di lavoro dipendente nelle imprese con almeno 500 dipendenti risultante all'archivio Asia (Archivio statistico delle imprese attive), il grado di copertura aggregato passa dall'85,9 per cento della base 2000 al 90,6 per cento della base 2005. Nello specifico la copertura del settore dell'industria passa dall'89,4 per cento al 93,8 per cento, mentre la copertura delle grandi imprese dei servizi passa dall'83,4 per cento della base 2000 all'88,7 per cento della nuova base. Rispetto al numero complessivo delle posizioni di lavoro dipendente risultante all'archivio Asia 2005 (Archivio statistico delle imprese attive), il grado di copertura aggregato risulta pari al 20,0 per cento (15,5 per cento nell'industria e 24,3 per cento nei servizi). Una differenza rilevante tra i due panel di rilevazione riguarda la distribuzione dell'occupazione tra i settori dell'industria e dei servizi. Nella base 2005 il peso dei settori industriali si riduce di 4,7 punti percentuali a favore dei servizi. Tale calo è presente in quasi tutti i comparti delle attività manifatturiere e nel settore dell'energia, gas e acqua. Nell'ambito dei servizi si registra un aumento del peso del settore del commercio e di quello delle altre attività professionali e imprenditoriali (entrambi più 3,7 punti percentuali), mentre si riduce quello dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni e dell'intermediazione monetaria e finanziaria. Il raccordo delle vecchie serie con le nuove può essere effettuato mediante coefficienti di raccordo ottenuti dal rapporto tra i valori degli indici medi annui del 2005 in base 2005 (che per definizione sono sempre pari a 100) e gli indici medi annui del 2005 in base 2000 (i coefficienti di raccordo sono disponibili sul sito <http://con.istat.it> nella sezione documenti). Per informazioni più dettagliate sul passaggio alla nuova base si rimanda alla nota informativa "Indicatori del lavoro e delle retribuzioni nelle grandi imprese: le nuove serie in base 2005=100" diffusa il 27 aprile 2007 e disponibile sul sito dell'Istat (www.istat.it).

All'indagine partecipano circa 1.100 grandi imprese, che svolgono la loro attività economica in uno dei seguenti settori:

- C - estrazione minerali;
- D - attività manifatturiere;
- E - produzione e distribuzione di energia elettrica, gas e acqua;
- F - costruzioni;
- G - commercio;
- H - alberghi e ristoranti;
- I - trasporti e comunicazioni;
- J - intermediazione monetaria e finanziaria;
- K - attività immobiliare, noleggio, informatica, ricerca e altre attività professionali e imprenditoriali.

Gli indici mensili dell'occupazione sono ottenuti per concatenamento dei tassi di variazione mensili del numero delle posizioni lavorative dipendenti, calcolati tra i valori a fine mese corrente e a fine mese precedente. Di conseguenza, essi rispecchiano l'evoluzione dell'occupazione media nel panel delle imprese soggette all'indagine ma non (necessariamente) quella dell'occupazione nell'universo delle imprese con almeno 500 addetti. Quest'ultima è, infatti, soggetta anche alle variazioni derivanti dal saldo tra imprese entrate e uscite dalla soglia dimensionale, che non vengono rilevate dall'indagine nel corso del quinquennio di vigenza della base. Gli indici dell'occupazione alle dipendenze vengono forniti anche al netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni: a tale scopo il numero delle ore usufruite mensilmente dalle imprese per la Cassa integrazione guadagni (sia ordinaria, sia straordinaria), viene convertito in termini di dipendenti in Cig a zero ore. Tale conversione viene effettuata sia per valutare in modo più preciso l'evoluzione dell'occupazione effettivamente impiegata nel processo produttivo, sia per consentire confronti temporali corretti degli indicatori relativi a valori pro capite (ad esempio le retribuzioni).

Per le altre variabili rilevate dall'indagine (ore lavorate pro capite, retribuzione e costo pro capite eccetera) gli indici sono calcolati rapportando il valore pro capite del mese in esame con il corrispondente valore medio pro capite dell'anno base.

Nel 2007 l'indice generale dell'occupazione alle dipendenze ha registrato un aumento medio dello 0,5 per cento rispetto all'anno precedente (Tavola 9.8); al netto dei dipendenti posti in Cassa integrazione guadagni l'aumento è stato dello 0,6 per cento. Il risultato del 2007, conferma l'arresto dei processi di ristrutturazione, *downsizing*, *outsourcing* e scorporo di attività non strategiche, che hanno caratterizzato le scelte imprenditoriali negli ultimi anni.

In tal senso un ulteriore segnale deriva dall'analisi dei flussi occupazionali in entrata e in uscita dalle grandi imprese (Tavola 9.13), che evidenziano come tale risultato positivo sia riconducibile non alla crescita dei tassi di ingresso quanto alla maggiore riduzione dei tassi di uscita.

Nelle grandi imprese dell'industria l'indice dell'occupazione è diminuito dello 0,4 per cento al lordo della Cig, e dello 0,3 per cento al netto della Cig. Il ricorso alla Cassa integrazione guadagni nella media del 2007 è stato di 22,0 ore ogni 1.000 ore effettivamente lavorate, con una riduzione di 1,1 ora rispetto al 2006 (Tavola 9.9).

Tra i settori industriali l'occupazione dipendente segna un calo del 3,9 per cento nell'energia, gas e acqua e dello 0,9 per cento nel settore delle costruzioni, mentre nelle attività manifatturiere si registra una variazione nulla. Tra i comparti delle attività manifatturiere, quelli che registrano aumenti tendenziali più consistenti sono le industrie delle pelli e delle calzature (più 14,0 per cento), la fabbricazione di mezzi di trasporto (+1,9 per cento), il coke, petrolio e combustibili nucleari e le apparecchiature elettriche e di precisione (entrambi +1,8 per cento). Si sottolinea che il forte aumento nelle industrie delle pelli e calzature è dovuto in misura prevalente all'effetto delle trasformazioni societarie di alcune imprese appartenenti al settore. I comparti delle attività manifatturiere che registrano variazioni tendenziali negative più significative sono le industrie della lavorazione dei minerali non metalliferi (-3,0 per cento), le industrie della carta, stampa ed editoria e le industrie chimiche (entrambi -2,5 per cento).

Considerando complessivamente il settore dei servizi, nel 2007 l'occupazione media registra un aumento dell'1,0 per cento rispetto all'anno precedente. Quasi tutti i sottosectori registrano aumenti occupazionali ad eccezione di quello dei trasporti, magazzinaggio e comunicazioni che presenta un calo dello 0,4 per cento.

L'aumento più marcato si è avuto nel commercio (+3,8 per cento), seguito dagli alberghi e ristoranti e delle altre attività professionali e imprenditoriali (entrambi +1,8 per cento), mentre il sottosectore dell'intermediazione monetaria e finanziaria presenta la crescita più contenuta (+0,4 per cento).

Per quanto concerne il volume di lavoro impiegato, l'indice generale delle ore effettivamente lavorate per dipendente (Tavole 9.9 e 9.10) ha presentato nella media del 2007 un aumento tendenziale dello 0,6 per cento (+0,3 per cento nell'industria e +0,7 nei servizi). Tale variazione, risulta piuttosto contenuta se si considera la presenza di tre giorni lavorativi in più rispetto al 2006, sebbene sconti un lieve aumento dell'incidenza delle posizioni lavorative a tempo parziale (Tavola 9.12). Nel 2007 il ricorso alle ore di straordinario è rimasto quasi stabile, con un aumento dell'incidenza sulle ore ordinarie di 0,1 punti percentuali (Tavola 9.11).

Conflitti di lavoro

I dati sui conflitti di lavoro si basano sulle comunicazioni trasmesse all'Istat dalle Questure presenti in ciascuna delle province italiane e sono il risultato dell'aggregazione delle informazioni pervenute, senza l'utilizzo di procedure di integrazione statistica dei dati. Le informazioni fornite riguardano: la causa del conflitto, la sua estensione territoriale, la durata, le attività economiche interessate, il numero dei lavoratori partecipanti e le relative ore non lavorate. I conflitti includono sia quelli originati dal rapporto di lavoro, sia quelli originati da cause di diversa natura

La diffusione viene limitata alle statistiche sulle ore non lavorate per conflitti originati dal rapporto di lavoro. I conflitti originati dal rapporto di lavoro sono classificati, relativamente alla causa, considerando cinque differenti modalità: rinnovo contratto di lavoro nazionale o aziendale; rivendicazioni economico-normative e salariali; licenziamenti e sospensione; solidarietà; altre cause. Quest'ultima comprende, tra gli altri, i conflitti originati da mancato rispetto delle norme sulla sicurezza del lavoro, da trasferimenti di sedi aziendali, nonché quelli non ascrivibili a una sola causa.

Dalla definizione dei conflitti sono esclusi i casi di non collaborazione, rallentamento produttivo o altre forme di protesta che non comportano una effettiva sospensione dell'attività produttiva. Nei conflitti che hanno dato luogo a più sospensioni di lavoro, il numero dei lavoratori partecipanti è la media (ponderata secondo la durata delle singole sospensioni) dei lavoratori che hanno preso parte alle singole sospensioni del lavoro.

Nel 2007 (valori ancora provvisori alla data di preparazione della pubblicazione)¹ il numero totale delle ore non lavorate a causa di conflitti originati dal rapporto di lavoro, è stato pari a 6,3 milioni (Tavola 9.14), con un incremento del 62,8 per cento rispetto alle 3,9 milioni di ore non lavorate registrate nel 2006 (dati definitivi). La principale causa, in termini di peso percentuale sul totale delle ore non lavorate per conflitti, è il mancato rinnovo del contratto, a cui sono imputabili 3,8 milioni di ore (il 59,7 per cento del totale); nell'anno precedente le ore non lavorate per mancato rinnovo contrattuale sono state 2,7 milioni, inferiori in valore assoluto, ma con una quota percentuale superiore rispetto al totale (il 69,4 per cento nel 2006).

Dall'analisi settoriale delle ore non lavorate per tipo di attività economica, emerge che il maggior numero delle ore (Tavola 9.15) si concentra, così come negli anni precedenti, nella branca dell'industria metallurgica e meccanica. Infatti il numero più elevato di ore non lavorate nel 2007 si è verificato in tale settore, con una quota percentuale del 49,1 per cento, superiore a quella registrata nel 2006, quando in tale settore si osservava il 46,0 per cento del totale delle ore non lavorate. Questo incremento è legato alla vertenza per il rinnovo contrattuale che ha causato circa 3 milioni di ore di sciopero nel corso del 2007. I dati negli altri settori presentano livelli decisamente minori a quelli rilevati nell'industria metallurgica e meccanica: i valori più elevati sono riscontrabili nei trasporti terrestri, in cui il numero delle ore non lavorate nel 2007 è pari a 762 mila (il 12,1 per cento del totale), nel commercio con 667 mila ore (il 10,6 per cento del totale) e nella pubblica amministrazione con 510 mila ore (l'8,1 per cento del totale); da rilevare come questi ultimi due settori facciano registrare un forte incremento rispetto all'anno precedente.

Cassa integrazione guadagni

I dati relativi alle ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai dell'industria vengono forniti dall'Istituto nazionale della previdenza sociale (Inps). Le ore di integrazione salariale considerate sono quelle concesse nel corso dell'anno di riferimento, indipendentemente dall'epoca dell'evento.

Gli interventi della Cassa integrazione guadagni vengono ripartiti in:

a) Gestione ordinaria

- interventi ordinari, originati da difficoltà temporanee dell'impresa;
- interventi straordinari, originati da momentanea sospensione dell'attività dell'impresa dovuta a ristrutturazione, riorganizzazione o riconversione aziendale o in presenza di crisi, che presentano rilevanza sociale per la situazione occupazionale. Negli interventi straordinari sono incluse le ore autorizzate agli addetti di unità commerciali di aziende industriali in crisi.

b) Gestione speciale

- gestione speciale relativa alle imprese dell'edilizia e lapidei (comprese le aziende artigiane).

I dati relativi alle ore autorizzate dalla Cassa integrazione guadagni (Tavola 9.17) registrano un aumento del numero di ore fino all'anno 2005,

¹ Maggio 2008.

mentre, nel 2006 si assiste a un'inversione di tendenza. Nell'ultimo anno del periodo considerato (2003-2007) questa tendenza al decremento si è ulteriormente rafforzata; si assiste infatti, con riferimento al numero totale di ore concesse (sia per gli operai che per gli impiegati), a una sensibile diminuzione: esse sono state pari a 179,2 milioni a fronte di un valore di 229,9 milioni del 2006, con una variazione complessiva di -22,1 per cento. Questo è il risultato congiunto di un decremento che si registra in misura maggiore per la qualifica degli impiegati (-25,6 per cento) e in misura leggermente inferiore per gli operai (-21,4 per cento).

Le ore concesse per gli operai costituiscono tradizionalmente una quota decisamente maggioritaria; in particolare, nel 2007 sono state 151,5 milioni pari all'84,6 per cento del totale (nel 2006 erano state 192,7 milioni, l'83,8 per cento del totale).

Relativamente alle ore autorizzate nel 2007 per gli operai, le branche nelle quali si osserva una diminuzione più marcata sono: pelle e cuoio (-34,9 per cento), legno e mobilio (-31,8 per cento), meccaniche e costruzione di mezzi di trasporto (-27,9 per cento), costruzione e installazione impianti (-26,4 per cento), lavorazione minerali non metalliferi (-24,3 per cento, in controtendenza rispetto alla dinamica dell'anno precedente), chimica (-16,2 per cento), vestiario, abbigliamento e arredamento (-16,0 per cento) e trasporti (-12,7 per cento) che nel 2006 avevano fatto registrare un aumento.

Per contro gli aumenti più consistenti con variazioni percentuali a due cifre si osservano nelle seguenti aggregazioni: commercio (+77,5 per cento), estrazione minerali (+71,3 per cento) dato in controtendenza rispetto all'anno precedente anche se si riferisce a un valore assoluto di ore molto esiguo (da 104 mila a 178 mila ore), alimentari (+15,7 per cento), e carta e poligrafica (+15,0 per cento), che avevano fatto registrare un forte decremento durante il 2006.

Di solito è nella branca dell'industria meccanica e costruzioni di mezzi di trasporto, insieme a quella edile (costruzione e installazione di impianti), che si registra il maggior numero di ore concesse agli operai: questa concentrazione si è verificata anche nel 2007, con una quota percentuale rispettivamente del 30,4 per cento e del 24,3 per cento del totale (46,0 milioni e 36,8 milioni di ore).

Lavoro interinale e somministrazione di lavoro

Informazioni sul lavoro interinale (ora da intendersi come lavoro somministrato) sono ottenibili dalla banca dati dell'Inps che raccoglie i moduli DM10/M che le agenzie interinali, in quanto titolari del rapporto di lavoro che è alla base della missione di lavoro interinale medesima, sono obbligate a inviare mensilmente all'istituto. I moduli riportano mensilmente, per ogni agenzia, il numero complessivo di lavoratori in missione interinale, le giornate retribuite, l'ammontare delle retribuzioni corrisposte e dei contributi previdenziali versati.²

La [tavola 9.19](#) riporta, sin dalla nascita del lavoro interinale, il numero di lavoratori che mensilmente hanno svolto almeno una giornata di lavoro interinale (o somministrato), il numero di giornate complessivamente retribuite e lo stock medio di lavoratori calcolato sulla base delle giornate retribuite. Quest'ultimo indicatore viene inoltre rapportato all'insieme dei lavoratori dipendenti, nel complesso e a tempo determinato (Rcfl Istat), per rendere conto dell'espansione del lavoro interinale nel mercato del lavoro italiano.

² L'aggiornamento della banca dati dell'Inps risente dei tempi con cui i moduli pervengono all'istituto e vengono lavorati amministrativamente. Per la [tavola 9.19](#) si è reso necessario stimare alcuni dati mancanti (relativamente a mesi per i quali i modelli, pur se già inviati dalle società interinali all'Inps, non hanno ancora concluso l'iter amministrativo di validazione degli stessi). La stima del dato mancante al tempo t per una data agenzia è stata effettuata applicando al valore $t-1$ la media tra la variazione registrata per l'insieme delle imprese presenti in $t-1$ e t , ove presente, la variazione rilevata per quella stessa agenzia nello stesso periodo dell'anno precedente.

**Somme spese e
soggetti beneficiari
di politiche
occupazionali**

Per quanto riguarda le somme spese e i soggetti beneficiari di politiche occupazionali, il Rapporto di monitoraggio delle politiche occupazionali e del lavoro, raccoglie in modo sistematico e ormai consolidato informazioni provenienti dai diversi enti che gestiscono le politiche (Ministero del lavoro e della previdenza sociale, Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero delle attività produttive, Istituto per la formazione dei lavoratori, Sviluppo Italia eccetera). Le politiche sono classificate apportando alla metodologia Eurostat Lmp (Labour Market Policies) le modifiche ritenute necessarie per fornire un quadro più completo e preciso del contesto italiano.

Informazioni sulle somme spese in politiche attive e passive del lavoro sono riportate nella [tavola 9.20](#). Per quanto riguarda i Servizi per l'impiego (Spi), le voci riportate nella tavola si riferiscono soltanto ai fondi nazionali destinati al loro potenziamento e all'analoga linea di finanziamento del Fondo sociale europeo; si tratta quindi di fondi sostanzialmente aggiuntivi rispetto al costo del personale dipendente dagli uffici. Nella tavola si segue un criterio di competenza e si riportano le cifre impegnate dall'ente che gestisce la spesa; per la gran parte delle politiche gestite direttamente a livello regionale o provinciale, in mancanza di elementi certi si fa però riferimento al momento in cui la somma entra nelle disponibilità del soggetto gestore (così avviene, ad esempio, per la ripartizione di risorse nazionali quali il fondo disabili, le risorse di cui alla legge n. 236/1993 per la formazione continua, ovvero quelle per la formazione nell'apprendistato).

Il numero dei beneficiari di contratto a causa mista e di politiche di incentivo all'occupazione, come stock medio nell'anno, è riportato nella [tavola 9.21](#).

Infine, la [tavola 9.22](#) contiene il valore dello stock medio annuo, calcolato sulla base delle giornate indennizzate (si tiene conto, in tal modo, anche della effettiva durata del trattamento) per i trattamenti di disoccupazione, l'indennità di mobilità, i lavori socialmente utili, i lavoratori prepensionati. Per il confronto sono inoltre riportati, per la Cassa integrazione guadagni, i lavoratori equivalenti a tempo pieno, calcolati sulla base delle ore autorizzate nell'anno.

La medesima tavola riporta, per il 2006, la percentuale di beneficiari nel Mezzogiorno, tra le donne e tra gli ultracinquantenni.

Tavola 9.1 - Forze di lavoro per condizione professionale, attività economica degli occupati e sesso - Anni 2003-2007 (a) (in migliaia)

| ANNI | Occupati | | | | Persone in cerca di occupazione | Totale |
|---------|-------------|-----------|---------|--------|---------------------------------------|--------|
| | Agricoltura | Industria | Servizi | Totale | | |
| MASCHI | | | | | | |
| 2003 | 674 | 5.221 | 7.649 | 13.544 | 936 | 14.480 |
| 2004 | 683 | 5.297 | 7.641 | 13.622 | 925 | 14.546 |
| 2005 | 659 | 5.400 | 7.679 | 13.738 | 902 | 14.640 |
| 2006 | 680 | 5.411 | 7.849 | 13.939 | 801 | 14.740 |
| 2007 | 643 | 5.493 | 7.921 | 14.057 | 722 | 14.779 |
| FEMMINE | | | | | | |
| 2003 | 293 | 1.600 | 6.803 | 8.697 | 1.112 | 9.809 |
| 2004 | 307 | 1.571 | 6.905 | 8.783 | 1.036 | 9.818 |
| 2005 | 288 | 1.540 | 6.997 | 8.825 | 986 | 9.811 |
| 2006 | 302 | 1.516 | 7.231 | 9.049 | 873 | 9.921 |
| 2007 | 281 | 1.510 | 7.374 | 9.165 | 784 | 9.949 |
| TOTALE | | | | | | |
| 2003 | 967 | 6.822 | 14.452 | 22.241 | 2.048 | 24.289 |
| 2004 | 990 | 6.868 | 14.546 | 22.404 | 1.960 | 24.365 |
| 2005 | 947 | 6.940 | 14.675 | 22.563 | 1.889 | 24.451 |
| 2006 | 982 | 6.927 | 15.080 | 22.988 | 1.673 | 24.662 |
| 2007 | 924 | 7.003 | 15.295 | 23.222 | 1.506 | 24.728 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

(a) I dati relativi all'anno 2003 sono frutto di una ricostruzione statistica.

Tavola 9.2 - Forze di lavoro per classe di età, condizione professionale e titolo di studio - Anno 2007 (in migliaia)

| TITOLI DI STUDIO | Classi di età | | | | | | | | Totale |
|--|---------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|--------------|------------|---------------|
| | 15-19 | 20-24 | 25-29 | 30-34 | 35-44 | 45-54 | 55-64 | 65 e oltre | |
| OCCUPATI | | | | | | | | | |
| Senza titolo e licenza elementare | 6 | 14 | 54 | 83 | 270 | 541 | 570 | 140 | 1.677 |
| Licenza di scuola media inferiore | 140 | 374 | 599 | 979 | 2.655 | 2.058 | 605 | 73 | 7.483 |
| Diploma di scuola media superiore | 77 | 823 | 1.290 | 1.638 | 3.251 | 2.399 | 782 | 82 | 10.341 |
| Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea | .. | 59 | 419 | 683 | 1.202 | 843 | 435 | 81 | 3.721 |
| Totale | 222 | 1.270 | 2.362 | 3.383 | 7.378 | 5.840 | 2.391 | 376 | 23.222 |
| IN CERCA DI OCCUPAZIONE | | | | | | | | | |
| Senza titolo e licenza elementare | 3 | 7 | 10 | 13 | 32 | 42 | 25 | 1 | 134 |
| Licenza di scuola media inferiore | 60 | 85 | 74 | 92 | 173 | 84 | 20 | 1 | 589 |
| Diploma di scuola media superiore | 39 | 172 | 121 | 95 | 121 | 53 | 11 | .. | 612 |
| Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea | .. | 14 | 69 | 47 | 31 | 7 | 2 | .. | 171 |
| Totale | 102 | 278 | 274 | 246 | 357 | 187 | 59 | 3 | 1.506 |
| FORZE DI LAVORO | | | | | | | | | |
| Senza titolo e licenza elementare | 9 | 21 | 64 | 95 | 302 | 583 | 595 | 141 | 1.810 |
| Licenza di scuola media inferiore | 200 | 459 | 674 | 1.071 | 2.828 | 2.142 | 625 | 74 | 8.072 |
| Diploma di scuola media superiore | 115 | 994 | 1.411 | 1.733 | 3.372 | 2.452 | 793 | 82 | 10.953 |
| Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea | .. | 73 | 488 | 729 | 1.233 | 850 | 437 | 81 | 3.892 |
| TOTALE | 324 | 1.547 | 2.637 | 3.629 | 7.736 | 6.027 | 2.450 | 378 | 24.728 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.3 - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2007 (in migliaia)

| REGIONI | Forze di lavoro | | | | | | Non forze di lavoro | | | Popolazione residente |
|---|-----------------|--------------|--------------|---------------|---------------------------------|---------------|---------------------|-----------------|---------------|-----------------------|
| | Occupati | | | | Persone in cerca di occupazione | Totale | Fino a 14 anni | 15 anni e oltre | Totale | |
| | Agricoltura | Industria | Terziario | Totale | | | | | | |
| MASCHI | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 46 | 497 | 523 | 1.066 | 38 | 1.104 | 281 | 720 | 1.001 | 2.105 |
| Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste | 1 | 12 | 19 | 32 | 1 | 33 | 9 | 19 | 28 | 61 |
| Lombardia | 57 | 1.161 | 1.304 | 2.522 | 68 | 2.589 | 677 | 1.385 | 2.062 | 4.652 |
| Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i> | 18 | 98 | 149 | 264 | 5 | 269 | 83 | 134 | 216 | 485 |
| <i>Trento</i> | 11 | 45 | 78 | 133 | 3 | 136 | 42 | 60 | 103 | 239 |
| Veneto | 7 | 52 | 71 | 131 | 2 | 133 | 40 | 73 | 113 | 247 |
| Friuli-Venezia Giulia | 53 | 615 | 602 | 1.270 | 26 | 1.296 | 344 | 689 | 1.033 | 2.329 |
| Liguria | 8 | 135 | 160 | 304 | 8 | 311 | 76 | 195 | 271 | 582 |
| Emilia-Romagna | 11 | 112 | 246 | 369 | 16 | 385 | 92 | 283 | 375 | 760 |
| Toscana | 55 | 500 | 553 | 1.108 | 23 | 1.131 | 276 | 640 | 916 | 2.047 |
| Umbria | 33 | 366 | 492 | 890 | 26 | 916 | 230 | 606 | 836 | 1.752 |
| Marche | 6 | 91 | 113 | 210 | 6 | 216 | 57 | 148 | 205 | 421 |
| Lazio | 9 | 185 | 187 | 381 | 11 | 392 | 104 | 250 | 354 | 746 |
| Abruzzo | 31 | 343 | 939 | 1.313 | 71 | 1.384 | 394 | 842 | 1.236 | 2.620 |
| Molise | 12 | 131 | 167 | 311 | 13 | 324 | 90 | 223 | 313 | 637 |
| Campania | 4 | 28 | 39 | 71 | 5 | 75 | 22 | 59 | 80 | 155 |
| Puglia | 44 | 383 | 741 | 1.167 | 123 | 1.290 | 510 | 1.010 | 1.520 | 2.810 |
| Basilicata | 76 | 294 | 498 | 869 | 85 | 954 | 323 | 696 | 1.018 | 1.972 |
| Calabria | 10 | 49 | 70 | 128 | 9 | 137 | 43 | 109 | 152 | 289 |
| Sicilia | 39 | 102 | 253 | 394 | 41 | 435 | 153 | 385 | 539 | 974 |
| Sardegna | 98 | 267 | 632 | 997 | 118 | 1.116 | 408 | 895 | 1.303 | 2.418 |
| ITALIA | 31 | 125 | 233 | 390 | 30 | 420 | 109 | 283 | 392 | 812 |
| Nord-Centro | 643 | 5.493 | 7.921 | 14.057 | 722 | 14.779 | 4.279 | 9.571 | 13.850 | 28.629 |
| Mezzogiorno | 328 | 4.115 | 5.287 | 9.730 | 299 | 10.028 | 2.621 | 5.911 | 8.533 | 18.561 |
| | 315 | 1.378 | 2.634 | 4.327 | 424 | 4.751 | 1.657 | 3.659 | 5.317 | 10.068 |
| FEMMINE | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 20 | 162 | 614 | 796 | 44 | 840 | 266 | 1.119 | 1.385 | 2.225 |
| Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste | 1 | 2 | 22 | 24 | 1 | 25 | 8 | 30 | 38 | 63 |
| Lombardia | 16 | 390 | 1.378 | 1.784 | 85 | 1.869 | 639 | 2.346 | 2.985 | 4.854 |
| Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i> | 7 | 19 | 163 | 189 | 8 | 196 | 78 | 226 | 304 | 501 |
| <i>Trento</i> | 5 | 8 | 83 | 96 | 3 | 99 | 40 | 105 | 145 | 244 |
| Veneto | 2 | 11 | 80 | 93 | 4 | 97 | 38 | 121 | 159 | 256 |
| Friuli-Venezia Giulia | 20 | 210 | 619 | 849 | 47 | 896 | 325 | 1.191 | 1.516 | 2.412 |
| Liguria | 5 | 43 | 170 | 218 | 11 | 229 | 72 | 319 | 391 | 620 |
| Emilia-Romagna | 5 | 26 | 250 | 280 | 17 | 297 | 87 | 453 | 541 | 838 |
| Toscana | 22 | 193 | 630 | 846 | 34 | 880 | 260 | 1.016 | 1.276 | 2.155 |
| Umbria | 18 | 115 | 527 | 659 | 44 | 703 | 217 | 954 | 1.171 | 1.874 |
| Marche | 4 | 27 | 126 | 157 | 12 | 168 | 53 | 227 | 281 | 449 |
| Lazio | 4 | 71 | 196 | 272 | 18 | 290 | 98 | 397 | 495 | 785 |
| Abruzzo | 17 | 72 | 812 | 902 | 80 | 982 | 372 | 1.479 | 1.851 | 2.833 |
| Molise | 8 | 30 | 153 | 191 | 21 | 212 | 85 | 375 | 460 | 672 |
| Campania | 4 | 5 | 33 | 42 | 5 | 47 | 20 | 96 | 117 | 164 |
| Puglia | 29 | 51 | 473 | 552 | 95 | 646 | 487 | 1.839 | 2.326 | 2.972 |
| Basilicata | 37 | 41 | 337 | 415 | 76 | 491 | 305 | 1.292 | 1.598 | 2.088 |
| Calabria | 6 | 6 | 54 | 67 | 12 | 79 | 40 | 181 | 222 | 300 |
| Sicilia | 27 | 11 | 170 | 208 | 35 | 244 | 146 | 632 | 778 | 1.022 |
| Sardegna | 23 | 24 | 445 | 491 | 103 | 594 | 388 | 1.601 | 1.989 | 2.584 |
| ITALIA | 7 | 14 | 202 | 223 | 37 | 260 | 101 | 480 | 581 | 841 |
| Nord-Centro | 281 | 1.510 | 7.374 | 9.165 | 784 | 9.949 | 4.048 | 16.254 | 20.303 | 30.251 |
| Mezzogiorno | 140 | 1.329 | 5.507 | 6.976 | 400 | 7.376 | 2.476 | 9.757 | 12.233 | 19.609 |
| | 141 | 181 | 1.866 | 2.189 | 384 | 2.573 | 1.573 | 6.497 | 8.070 | 10.642 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.3 segue - Popolazione residente per condizione professionale, attività economica degli occupati, sesso e regione - Anno 2007 (in migliaia)

| REGIONI | Forze di lavoro | | | | | | Non forze di lavoro | | | Popolazione residente |
|---|-----------------|--------------|---------------|---------------|---------------------------------|---------------|---------------------|-----------------|---------------|-----------------------|
| | Occupati | | | | Persone in cerca di occupazione | Totale | Fino a 14 anni | 15 anni e oltre | Totale | |
| | Agricoltura | Industria | Terziario | Totale | | | | | | |
| TOTALE | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 66 | 659 | 1.138 | 1.863 | 82 | 1.945 | 546 | 1.839 | 2.386 | 4.330 |
| Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste | 2 | 14 | 40 | 57 | 2 | 58 | 17 | 49 | 65 | 124 |
| Lombardia | 73 | 1.551 | 2.681 | 4.305 | 153 | 4.458 | 1.316 | 3.731 | 5.047 | 9.506 |
| Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i> | 25 | 116 | 312 | 453 | 13 | 466 | 161 | 360 | 520 | 986 |
| <i>Trento</i> | 16 | 53 | 161 | 230 | 6 | 236 | 83 | 165 | 248 | 483 |
| <i>Trento</i> | 9 | 63 | 151 | 223 | 7 | 230 | 78 | 195 | 273 | 503 |
| Veneto | 74 | 824 | 1.221 | 2.119 | 73 | 2.192 | 669 | 1.880 | 2.549 | 4.741 |
| Friuli-Venezia Giulia | 13 | 178 | 331 | 522 | 18 | 541 | 148 | 514 | 662 | 1.202 |
| Liguria | 16 | 137 | 496 | 649 | 33 | 682 | 179 | 736 | 916 | 1.597 |
| Emilia-Romagna | 77 | 693 | 1.183 | 1.953 | 57 | 2.011 | 536 | 1.656 | 2.192 | 4.203 |
| Toscana | 50 | 481 | 1.019 | 1.550 | 70 | 1.619 | 447 | 1.560 | 2.007 | 3.626 |
| Umbria | 11 | 118 | 239 | 367 | 18 | 385 | 110 | 375 | 485 | 870 |
| Marche | 13 | 257 | 383 | 654 | 28 | 682 | 202 | 648 | 849 | 1.531 |
| Lazio | 48 | 416 | 1.752 | 2.215 | 151 | 2.366 | 767 | 2.321 | 3.087 | 5.453 |
| Abruzzo | 20 | 161 | 320 | 502 | 33 | 535 | 174 | 598 | 773 | 1.308 |
| Molise | 8 | 32 | 72 | 112 | 10 | 122 | 42 | 155 | 197 | 319 |
| Campania | 72 | 433 | 1.214 | 1.719 | 217 | 1.937 | 996 | 2.849 | 3.846 | 5.782 |
| Puglia | 114 | 335 | 835 | 1.284 | 161 | 1.445 | 628 | 1.988 | 2.616 | 4.061 |
| Basilicata | 16 | 55 | 124 | 195 | 21 | 216 | 84 | 290 | 374 | 589 |
| Calabria | 66 | 113 | 423 | 602 | 76 | 678 | 299 | 1.018 | 1.317 | 1.995 |
| Sicilia | 121 | 291 | 1.077 | 1.488 | 222 | 1.710 | 796 | 2.496 | 3.292 | 5.002 |
| Sardegna | 38 | 140 | 435 | 613 | 67 | 680 | 210 | 763 | 973 | 1.653 |
| ITALIA | 924 | 7.003 | 15.295 | 23.222 | 1.506 | 24.728 | 8.327 | 25.825 | 34.152 | 58.880 |
| Nord-Centro | 467 | 5.444 | 10.795 | 16.706 | 698 | 17.404 | 5.097 | 15.668 | 20.765 | 38.170 |
| Mezzogiorno | 456 | 1.560 | 4.500 | 6.516 | 808 | 7.324 | 3.230 | 10.157 | 13.387 | 20.710 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.4 - Persone in cerca di occupazione con o senza esperienza di lavoro per sesso e regione - Anno 2007 (in migliaia)

| REGIONI | Con esperienza | | | Senza esperienza | | | Totale persone in cerca di occupazione | | |
|---|----------------|------------|--------------|------------------|------------|------------|--|------------|--------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| | | | | | | | | | |
| Piemonte | 29 | 34 | 63 | 9 | 10 | 19 | 38 | 44 | 82 |
| Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste | 1 | 1 | 2 | .. | .. | .. | 1 | 1 | 2 |
| Lombardia | 53 | 66 | 119 | 15 | 19 | 34 | 68 | 85 | 153 |
| Trentino-Alto Adige <i>Bolzano/Bozen</i> | 4 | 6 | 11 | 1 | 1 | 2 | 5 | 8 | 13 |
| <i>Trento</i> | 2 | 3 | 5 | .. | .. | 1 | 3 | 3 | 6 |
| <i>Trento</i> | 2 | 4 | 6 | .. | 1 | 1 | 2 | 4 | 7 |
| Veneto | 21 | 36 | 57 | 5 | 11 | 16 | 26 | 47 | 73 |
| Friuli-Venezia Giulia | 6 | 8 | 13 | 2 | 3 | 5 | 8 | 11 | 18 |
| Liguria | 13 | 13 | 27 | 3 | 4 | 6 | 16 | 17 | 33 |
| Emilia-Romagna | 20 | 27 | 47 | 4 | 7 | 11 | 23 | 34 | 57 |
| Toscana | 20 | 35 | 56 | 5 | 9 | 14 | 26 | 44 | 70 |
| Umbria | 5 | 9 | 14 | 1 | 3 | 4 | 6 | 12 | 18 |
| Marche | 9 | 14 | 23 | 2 | 4 | 5 | 11 | 18 | 28 |
| Lazio | 50 | 49 | 100 | 21 | 31 | 51 | 71 | 80 | 151 |
| Abruzzo | 8 | 13 | 21 | 4 | 8 | 12 | 13 | 21 | 33 |
| Molise | 3 | 3 | 7 | 1 | 2 | 3 | 5 | 5 | 10 |
| Campania | 84 | 50 | 135 | 39 | 44 | 83 | 123 | 95 | 217 |
| Puglia | 57 | 46 | 103 | 29 | 30 | 58 | 85 | 76 | 161 |
| Basilicata | 6 | 8 | 14 | 3 | 4 | 7 | 9 | 12 | 21 |
| Calabria | 25 | 17 | 42 | 16 | 18 | 35 | 41 | 35 | 76 |
| Sicilia | 79 | 52 | 131 | 39 | 51 | 90 | 118 | 103 | 222 |
| Sardegna | 24 | 28 | 52 | 6 | 9 | 15 | 30 | 37 | 67 |
| ITALIA | 519 | 516 | 1.035 | 204 | 267 | 471 | 722 | 784 | 1.506 |
| Nord-Centro | 232 | 298 | 530 | 66 | 102 | 168 | 299 | 400 | 698 |
| Mezzogiorno | 286 | 218 | 504 | 137 | 166 | 303 | 424 | 384 | 808 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.5 - Tasso di disoccupazione per classe di età, sesso e titolo di studio - Anno 2007 (valori percentuali)

| TITOLI DI STUDIO | Classi di età | | | | | | | | Totale |
|--|---------------|-------------|-------------|------------|------------|------------|------------|------------|------------|
| | 15-19 | 20-24 | 25-29 | 30-34 | 35-44 | 45-54 | 55-64 | 65 e oltre | |
| MASCHI | | | | | | | | | |
| Senza titolo e licenza elementare | 29,3 | 28,7 | 12,7 | 9,8 | 7,8 | 6,2 | 4,5 | 0,8 | 6,4 |
| Licenza di scuola media inferiore | 27,5 | 15,8 | 9,1 | 6,7 | 4,3 | 2,8 | 3,3 | 0,6 | 5,8 |
| Diploma di scuola media superiore | 28,2 | 15,8 | 7,1 | 3,9 | 2,2 | 1,5 | 1,6 | 0,2 | 4,4 |
| Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea | .. | 17,8 | 13,1 | 5,4 | 1,6 | 0,7 | 0,5 | 0,6 | 3,1 |
| Totale | 27,8 | 16,1 | 8,6 | 5,3 | 3,3 | 2,4 | 2,6 | 0,6 | 4,9 |
| FEMMINE | | | | | | | | | |
| Senza titolo e licenza elementare | 53,4 | 44,0 | 24,8 | 24,0 | 18,3 | 9,1 | 3,7 | 1,2 | 9,6 |
| Licenza di scuola media inferiore | 35,5 | 24,2 | 15,4 | 12,7 | 9,7 | 6,1 | 3,0 | 1,6 | 10,5 |
| Diploma di scuola media superiore | 40,0 | 19,1 | 10,5 | 7,5 | 5,3 | 3,0 | 1,2 | 1,0 | 7,2 |
| Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea | .. | 20,0 | 14,7 | 7,2 | 3,4 | 1,1 | 0,6 | .. | 5,6 |
| Totale | 37,8 | 20,6 | 12,7 | 8,8 | 6,6 | 4,1 | 2,1 | 1,1 | 7,9 |
| TOTALE | | | | | | | | | |
| Senza titolo e licenza elementare | 36,3 | 32,5 | 16,0 | 13,2 | 10,6 | 7,2 | 4,3 | 0,9 | 7,4 |
| Licenza di scuola media inferiore | 30,1 | 18,6 | 11,0 | 8,6 | 6,1 | 3,9 | 3,2 | 0,8 | 7,3 |
| Diploma di scuola media superiore | 33,5 | 17,2 | 8,6 | 5,5 | 3,6 | 2,2 | 1,4 | 0,4 | 5,6 |
| Laurea, diploma universitario, corsi post-laurea | .. | 19,3 | 14,0 | 6,4 | 2,5 | 0,9 | 0,5 | 0,5 | 4,4 |
| TOTALE | 31,5 | 17,9 | 10,4 | 6,8 | 4,6 | 3,1 | 2,4 | 0,7 | 6,1 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.6 - Occupati in complesso e dipendenti per sesso e settore di attività economica - Anno 2007 (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Occupati in complesso | | | Occupati dipendenti | | |
|---------------------------------|-----------------------|--------------|---------------|---------------------|--------------|---------------|
| | Maschi | Femmine | Totale | Maschi | Femmine | Totale |
| VALORI ASSOLUTI | | | | | | |
| Agricoltura | 643 | 281 | 924 | 303 | 139 | 442 |
| Industria in senso stretto | 3.641 | 1.407 | 5.048 | 3.053 | 1.232 | 4.285 |
| Costruzioni | 1.852 | 103 | 1.955 | 1.149 | 80 | 1.229 |
| Industria | 5.493 | 1.510 | 7.003 | 4.201 | 1.312 | 5.513 |
| Commercio | 2.087 | 1.454 | 3.541 | 1.085 | 957 | 2.042 |
| Altro | 5.834 | 5.920 | 11.754 | 4.244 | 4.925 | 9.169 |
| Servizi | 7.921 | 7.374 | 15.295 | 5.329 | 5.882 | 11.211 |
| TOTALE | 14.057 | 9.165 | 23.222 | 9.834 | 7.333 | 17.167 |
| COMPOSIZIONI PERCENTUALI | | | | | | |
| Agricoltura | 4,6 | 3,1 | 4,0 | 3,1 | 1,9 | 2,6 |
| Industria in senso stretto | 25,9 | 15,3 | 21,7 | 31,0 | 16,8 | 25,0 |
| Costruzioni | 13,2 | 1,1 | 8,4 | 11,7 | 1,1 | 7,2 |
| Industria | 39,1 | 16,5 | 30,2 | 42,7 | 17,9 | 32,1 |
| Commercio | 14,8 | 15,9 | 15,2 | 11,0 | 13,0 | 11,9 |
| Altro | 41,5 | 64,6 | 50,6 | 43,2 | 67,2 | 53,4 |
| Servizi | 56,4 | 80,5 | 65,9 | 54,2 | 80,2 | 65,3 |
| TOTALE | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

Tavola 9.7 - Occupati a tempo parziale e dipendenti a carattere temporaneo per settore di attività economica e sesso - Anni 2003-2007 (a) (incidenze)

| ANNI | Occupati a tempo parziale | | | | Dipendenti a carattere temporaneo | | | |
|---------|---------------------------|-----------|---------|--------|-----------------------------------|-----------|---------|--------|
| | Agricoltura | Industria | Servizi | Totale | Agricoltura | Industria | Servizi | Totale |
| MASCHI | | | | | | | | |
| 2003 | 7,9 | 2,7 | 6,6 | 5,2 | 41,6 | 9,1 | 10,0 | 10,5 |
| 2004 | 6,7 | 2,5 | 6,1 | 4,8 | 41,5 | 8,6 | 9,1 | 9,9 |
| 2005 | 5,3 | 2,6 | 6,0 | 4,6 | 45,1 | 8,8 | 9,8 | 10,5 |
| 2006 | 6,0 | 2,5 | 6,1 | 4,7 | 40,3 | 9,4 | 10,9 | 11,2 |
| 2007 | 5,4 | 2,6 | 6,6 | 5,0 | 43,4 | 9,4 | 10,8 | 11,2 |
| FEMMINE | | | | | | | | |
| 2003 | 25,1 | 17,0 | 26,7 | 24,9 | 68,8 | 9,8 | 14,8 | 14,7 |
| 2004 | 21,1 | 18,6 | 26,6 | 25,0 | 66,3 | 9,7 | 14,4 | 14,5 |
| 2005 | 19,7 | 19,4 | 27,2 | 25,6 | 69,1 | 9,5 | 14,5 | 14,7 |
| 2006 | 21,0 | 19,6 | 28,1 | 26,5 | 69,3 | 10,7 | 15,4 | 15,8 |
| 2007 | 23,7 | 20,4 | 28,3 | 26,9 | 69,6 | 11,0 | 15,8 | 15,9 |
| TOTALE | | | | | | | | |
| 2003 | 13,1 | 6,1 | 16,1 | 12,9 | 49,7 | 9,2 | 12,4 | 12,3 |
| 2004 | 11,2 | 6,2 | 15,9 | 12,7 | 49,5 | 8,9 | 11,9 | 11,8 |
| 2005 | 9,7 | 6,3 | 16,1 | 12,8 | 53,0 | 9,0 | 12,2 | 12,3 |
| 2006 | 10,6 | 6,3 | 16,7 | 13,3 | 49,9 | 9,7 | 13,2 | 13,1 |
| 2007 | 11,0 | 6,4 | 17,1 | 13,6 | 51,6 | 9,8 | 13,4 | 13,2 |

Fonte: Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

(a) I dati relativi all'anno 2003 sono frutto di una ricostruzione statistica.

Tavola 9.8 - Occupazione alle dipendenze nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2005-2007 (indici in base 2000=100)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Al lordo dei dipendenti in Cig | | | | Al netto dei dipendenti in Cig | | | |
|--|--------------------------------|--------------|--------------|---------------------|--------------------------------|--------------|--------------|---------------------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | Var. % 2007/2006 | 2005 | 2006 | 2007 | Var. % 2007/2006 |
| Industria | 100,0 | 99,0 | 98,6 | -0,4 | 100,0 | 99,3 | 99,0 | -0,3 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 100,0 | 99,2 | 99,2 | 0,0 | 100,0 | 99,6 | 99,7 | 0,1 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 100,0 | 97,3 | 97,4 | 0,1 | 100,0 | 96,0 | 96,0 | 0,0 |
| Tessili e abbigliamento | 100,0 | 98,1 | 95,8 | -2,3 | 100,0 | 96,7 | 94,6 | -2,2 |
| Pelli e calzature | 100,0 | 107,1 | 122,1 | 14,0 | 100,0 | 107,1 | 121,9 | 13,8 |
| Carta, stampa ed editoria | 100,0 | 97,2 | 94,8 | -2,5 | 100,0 | 97,3 | 95,0 | -2,4 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 100,0 | 98,1 | 99,9 | 1,8 | 100,0 | 98,1 | 99,9 | 1,8 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 100,0 | 98,8 | 96,3 | -2,5 | 100,0 | 99,0 | 96,7 | -2,3 |
| Gomma e materie plastiche | 100,0 | 99,9 | 98,3 | -1,6 | 100,0 | 100,3 | 98,7 | -1,6 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 100,0 | 98,2 | 95,3 | -3,0 | 100,0 | 98,1 | 95,3 | -2,9 |
| Metallo e prodotti in metallo | 100,0 | 97,2 | 97,0 | -0,2 | 100,0 | 96,8 | 96,4 | -0,4 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 100,0 | 98,9 | 98,4 | -0,5 | 100,0 | 98,7 | 98,0 | -0,7 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 100,0 | 99,8 | 101,6 | 1,8 | 100,0 | 100,3 | 101,8 | 1,5 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 100,0 | 101,9 | 103,8 | 1,9 | 100,0 | 104,6 | 107,7 | 3,0 |
| Altre industrie manifatturiere | 100,0 | 98,3 | 99,5 | 1,2 | 100,0 | 99,7 | 97,2 | -2,5 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 100,0 | 96,6 | 92,8 | -3,9 | 100,0 | 96,6 | 92,8 | -3,9 |
| COSTRUZIONI | 100,0 | 99,6 | 98,7 | -0,9 | 100,0 | 100,1 | 99,4 | -0,7 |
| Servizi | 100,0 | 100,8 | 101,8 | 1,0 | 100,0 | 100,8 | 101,9 | 1,1 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 100,0 | 101,8 | 105,7 | 3,8 | 100,0 | 101,8 | 105,7 | 3,8 |
| Alberghi e ristoranti | 100,0 | 102,6 | 104,4 | 1,8 | 100,0 | 102,6 | 104,4 | 1,8 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 100,0 | 99,6 | 99,2 | -0,4 | 100,0 | 99,6 | 99,4 | -0,2 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 100,0 | 100,7 | 101,1 | 0,4 | 100,0 | 100,7 | 101,1 | 0,4 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 100,0 | 101,9 | 103,7 | 1,8 | 100,0 | 101,9 | 103,8 | 1,9 |
| TOTALE GENERALE | 100,0 | 100,1 | 100,6 | 0,5 | 100,0 | 100,2 | 100,8 | 0,6 |

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.9 - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto dei dipendenti in Cassa integrazione guadagni) e ore di Cassa integrazione guadagni nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2005-2007 (a)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Ore effettivamente lavorate per dipendente (indici base 2005=100) | | | | Ore di Cassa integrazione guadagni (rapporto per 1.000 ore lavorate) | | | |
|--|--|--------------|--------------|--|---|-------------|-------------|-------------------------------------|
| | 2005 | 2006 | 2007 | Variazioni percentuali 2007/2006 | 2005 | 2006 | 2007 | Differenze assolute 2007/2006 |
| Industria | 100,0 | 100,7 | 101,0 | 0,3 | 26,6 | 23,1 | 22,0 | -1,1 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 100,0 | 100,9 | 101,2 | 0,3 | 30,1 | 26,1 | 24,8 | -1,3 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 100,0 | 100,3 | 100,8 | 0,5 | 4,5 | 21,9 | 23,6 | 1,7 |
| Tessili e abbigliamento | 100,0 | 101,8 | 102,8 | 1,0 | 67,1 | 86,7 | 84,2 | -2,5 |
| Pelli e calzature | 100,0 | 102,3 | 101,5 | -0,8 | 0,0 | 0,0 | 1,9 | 1,9 |
| Carta, stampa ed editoria | 100,0 | 99,8 | 100,6 | 0,8 | 9,4 | 7,9 | 7,1 | -0,8 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 100,0 | 101,4 | 101,8 | 0,4 | 0,2 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 100,0 | 100,4 | 100,7 | 0,3 | 10,2 | 7,6 | 5,2 | -2,4 |
| Gomma e materie plastiche | 100,0 | 100,2 | 100,3 | 0,1 | 14,8 | 10,1 | 10,8 | 0,7 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 100,0 | 99,4 | 100,5 | 1,1 | 17,1 | 19,2 | 17,6 | -1,6 |
| Metallo e prodotti in metallo | 100,0 | 101,1 | 100,3 | -0,8 | 12,4 | 17,0 | 20,3 | 3,3 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 100,0 | 101,6 | 102,0 | 0,4 | 23,4 | 26,3 | 28,5 | 2,2 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 100,0 | 100,9 | 101,0 | 0,1 | 32,1 | 26,6 | 29,8 | 3,2 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 100,0 | 101,2 | 101,3 | 0,1 | 67,7 | 36,1 | 22,7 | -13,4 |
| Altre industrie manifatturiere | 100,0 | 100,5 | 102,6 | 2,1 | 80,8 | 63,0 | 110,6 | 47,6 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 100,0 | 99,8 | 100,4 | 0,6 | 0,1 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| COSTRUZIONI | 100,0 | 99,4 | 98,9 | -0,5 | 24,6 | 18,3 | 16,9 | -1,4 |
| Servizi | 100,0 | 100,3 | 101,0 | 0,7 | 1,8 | 1,6 | 1,0 | -0,6 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 100,0 | 99,5 | 101,2 | 1,7 | 0,0 | 0,0 | 0,4 | 0,4 |
| Alberghi e ristoranti | 100,0 | 100,6 | 101,8 | 1,2 | 0,0 | 0,2 | 0,0 | -0,2 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 100,0 | 100,4 | 100,6 | 0,2 | 2,9 | 2,4 | 1,3 | -1,1 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 100,0 | 101,2 | 101,9 | 0,7 | 0,0 | 0,0 | 0,0 | 0,0 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 100,0 | 100,2 | 101,6 | 1,4 | 4,8 | 4,4 | 3,2 | -1,2 |
| TOTALE GENERALE | 100,0 | 100,4 | 101,0 | 0,6 | 11,2 | 9,7 | 8,9 | -0,8 |

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)
(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

Tavola 9.10 - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2002-2007 (a) (valori medi annui in base 2005=100)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| TOTALE DIPENDENTI | | | | | | |
| Industria | 1.652,9 | 1.652,9 | 1.669,4 | 1.646,3 | 1.657,8 | 1.662,8 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 1.651,1 | 1.651,1 | 1.665,9 | 1.641,3 | 1.656,0 | 1.661,0 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 1.614,6 | 1.609,8 | 1.605,0 | 1.589,1 | 1.593,9 | 1.601,8 |
| Tessili e abbigliamento | 1.588,3 | 1.569,9 | 1.586,8 | 1.533,1 | 1.560,7 | 1.576,0 |
| Pelli e calzature | 1.630,7 | 1.698,7 | 1.742,9 | 1.700,4 | 1.739,5 | 1.725,9 |
| Carta, stampa ed editoria | 1.709,6 | 1.699,4 | 1.713,0 | 1.696,0 | 1.692,6 | 1.706,2 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 1.729,4 | 1.727,7 | 1.748,5 | 1.734,6 | 1.758,9 | 1.765,9 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 1.688,6 | 1.685,2 | 1.685,2 | 1.663,6 | 1.670,3 | 1.675,3 |
| Gomma e materie plastiche | 1.628,0 | 1.647,6 | 1.649,2 | 1.629,6 | 1.632,9 | 1.634,5 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 1.669,2 | 1.669,2 | 1.699,6 | 1.689,4 | 1.679,3 | 1.697,9 |
| Metallo e prodotti in metallo | 1.723,4 | 1.716,6 | 1.731,8 | 1.697,9 | 1.716,6 | 1.703,0 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 1.683,3 | 1.678,3 | 1.686,6 | 1.651,9 | 1.678,3 | 1.684,9 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 1.630,3 | 1.628,7 | 1.648,1 | 1.619,0 | 1.633,6 | 1.635,2 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 1.607,0 | 1.623,4 | 1.657,7 | 1.634,8 | 1.654,4 | 1.656,1 |
| Altre industrie manifatturiere | 1.718,5 | 1.688,2 | 1.657,8 | 1.597,1 | 1.605,1 | 1.638,7 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 1.634,9 | 1.628,2 | 1.654,8 | 1.659,8 | 1.656,4 | 1.666,4 |
| COSTRUZIONI | 1.719,9 | 1.745,4 | 1.725,0 | 1.701,2 | 1.691,0 | 1.682,5 |
| Servizi | 1.610,3 | 1.585,1 | 1.585,1 | 1.575,6 | 1.580,4 | 1.591,4 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 1.551,8 | 1.503,7 | 1.486,2 | 1.457,1 | 1.449,8 | 1.474,6 |
| Alberghi e ristoranti | 1.196,6 | 1.163,2 | 1.154,0 | 1.151,7 | 1.158,6 | 1.172,4 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 1.787,9 | 1.780,8 | 1.791,5 | 1.789,7 | 1.796,9 | 1.800,4 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 1.515,5 | 1.497,4 | 1.514,0 | 1.504,9 | 1.523,0 | 1.533,5 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 1.552,5 | 1.509,7 | 1.483,1 | 1.475,7 | 1.478,7 | 1.499,3 |
| TOTALE GENERALE | 1.625,8 | 1.611,4 | 1.616,2 | 1.601,8 | 1.608,2 | 1.617,8 |
| OPERAI E APPRENDISTI | | | | | | |
| Industria | 1.606,1 | 1.606,1 | 1.623,7 | 1.598,1 | 1.610,9 | 1.614,1 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 1.598,9 | 1.600,5 | 1.616,3 | 1.586,2 | 1.602,1 | 1.603,7 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 1.560,9 | 1.553,3 | 1.548,7 | 1.530,3 | 1.548,7 | 1.554,8 |
| Tessili e abbigliamento | 1.512,3 | 1.491,9 | 1.518,2 | 1.461,2 | 1.483,1 | 1.496,3 |
| Pelli e calzature | 1.554,5 | 1.676,9 | 1.780,3 | 1.723,4 | 1.754,4 | 1.725,1 |
| Carta, stampa ed editoria | 1.696,2 | 1.692,9 | 1.689,5 | 1.667,9 | 1.666,2 | 1.679,5 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 1.660,1 | 1.643,3 | 1.666,8 | 1.680,2 | 1.702,1 | 1.725,6 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 1.669,7 | 1.654,9 | 1.651,7 | 1.640,2 | 1.648,4 | 1.656,6 |
| Gomma e materie plastiche | 1.594,8 | 1.605,9 | 1.613,9 | 1.593,2 | 1.596,4 | 1.596,4 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 1.631,3 | 1.629,7 | 1.661,1 | 1.654,5 | 1.636,3 | 1.654,5 |
| Metallo e prodotti in metallo | 1.701,9 | 1.695,2 | 1.711,9 | 1.673,4 | 1.691,8 | 1.676,8 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 1.625,1 | 1.620,3 | 1.625,1 | 1.588,5 | 1.614,0 | 1.612,4 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 1.540,8 | 1.546,8 | 1.559,0 | 1.519,5 | 1.534,7 | 1.533,2 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 1.540,7 | 1.558,1 | 1.594,3 | 1.575,4 | 1.597,4 | 1.599,0 |
| Altre industrie manifatturiere | 1.697,2 | 1.656,9 | 1.622,9 | 1.548,5 | 1.556,3 | 1.599,6 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 1.665,6 | 1.665,6 | 1.698,0 | 1.701,4 | 1.691,2 | 1.704,8 |
| COSTRUZIONI | 1.660,3 | 1.701,4 | 1.723,7 | 1.713,4 | 1.696,3 | 1.701,4 |
| Servizi | 1.510,3 | 1.478,5 | 1.459,7 | 1.446,7 | 1.451,0 | 1.458,2 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 1.691,3 | 1.659,7 | 1.631,1 | 1.504,7 | 1.516,8 | 1.509,2 |
| Alberghi e ristoranti | 1.148,6 | 1.113,2 | 1.104,4 | 1.106,6 | 1.107,7 | 1.123,2 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 1.694,7 | 1.693,0 | 1.703,2 | 1.708,4 | 1.713,5 | 1.711,8 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 1.324,6 | 1.440,1 | 1.481,0 | 1.462,0 | 1.600,9 | 1.641,9 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 1.409,9 | 1.368,9 | 1.355,7 | 1.322,6 | 1.331,9 | 1.359,7 |
| TOTALE GENERALE | 1.566,5 | 1.555,8 | 1.557,3 | 1.534,3 | 1.542,0 | 1.546,6 |

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

Tavola 9.10 segue - Ore effettivamente lavorate per dipendente (al netto della Cassa integrazione guadagni) nelle grandi imprese per attività economica e qualifica - Anni 2002-2007 (a) (valori medi annui in base 2005=100)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|-----------------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| | IMPIEGATI E INTERMEDI | | | | | |
| Industria | 1.717,5 | 1.714,1 | 1.729,5 | 1.708,9 | 1.717,5 | 1.726,0 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 1.735,2 | 1.733,5 | 1.745,5 | 1.719,7 | 1.731,8 | 1.738,7 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 1.720,8 | 1.715,6 | 1.715,6 | 1.702,0 | 1.678,2 | 1.688,4 |
| Tessili e abbigliamento | 1.733,0 | 1.714,8 | 1.709,8 | 1.660,0 | 1.691,5 | 1.703,2 |
| Pelli e calzature | 1.787,1 | 1.741,8 | 1.709,9 | 1.679,6 | 1.725,0 | 1.728,3 |
| Carta, stampa ed editoria | 1.729,3 | 1.712,1 | 1.743,1 | 1.725,9 | 1.720,7 | 1.736,2 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 1.768,0 | 1.773,3 | 1.792,7 | 1.761,0 | 1.787,4 | 1.785,6 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 1.696,8 | 1.698,5 | 1.700,2 | 1.673,4 | 1.678,4 | 1.685,1 |
| Gomma e materie plastiche | 1.736,7 | 1.783,8 | 1.761,1 | 1.743,7 | 1.745,4 | 1.748,9 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 1.747,4 | 1.750,9 | 1.775,5 | 1.754,4 | 1.757,9 | 1.773,7 |
| Metallo e prodotti in metallo | 1.795,7 | 1.786,7 | 1.808,2 | 1.785,0 | 1.797,5 | 1.792,1 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 1.807,0 | 1.792,8 | 1.799,9 | 1.768,1 | 1.791,1 | 1.812,3 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 1.705,4 | 1.695,2 | 1.715,5 | 1.693,5 | 1.708,7 | 1.710,4 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 1.746,8 | 1.762,6 | 1.785,4 | 1.755,6 | 1.774,9 | 1.776,7 |
| Altre industrie manifatturiere | 1.819,5 | 1.810,7 | 1.792,9 | 1.775,1 | 1.780,5 | 1.771,6 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 1.614,8 | 1.605,0 | 1.629,6 | 1.634,5 | 1.636,1 | 1.645,9 |
| COSTRUZIONI | 1.819,5 | 1.812,8 | 1.725,5 | 1.680,1 | 1.683,5 | 1.654,9 |
| Servizi | 1.645,9 | 1.621,7 | 1.626,5 | 1.616,8 | 1.623,3 | 1.634,6 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 1.535,8 | 1.485,1 | 1.470,6 | 1.448,9 | 1.437,3 | 1.467,7 |
| Alberghi e ristoranti | 1.472,5 | 1.448,5 | 1.462,6 | 1.411,8 | 1.461,2 | 1.471,1 |
| Trasporti, magazzini e comunicazioni | 1.826,6 | 1.813,9 | 1.821,1 | 1.817,5 | 1.824,8 | 1.830,2 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 1.515,6 | 1.497,6 | 1.514,1 | 1.505,1 | 1.521,6 | 1.533,7 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 1.682,1 | 1.651,2 | 1.623,6 | 1.623,6 | 1.620,4 | 1.636,6 |
| TOTALE GENERALE | 1.664,7 | 1.646,6 | 1.653,2 | 1.640,1 | 1.646,6 | 1.658,1 |

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Le ore effettivamente lavorate comprendono sia le ore ordinarie sia le ore straordinarie.

Tavola 9.11 - Incidenza delle ore straordinarie sul totale delle ore ordinarie nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2002-2007 (valori percentuali)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | Incidenza ore straordinario sul totale ore ordinarie | | | | | |
|--|--|------------|------------|------------|------------|------------|
| | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
| Industria | 4,6 | 4,6 | 4,6 | 4,7 | 5,0 | 5,0 |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 4,3 | 4,3 | 4,4 | 4,4 | 4,8 | 4,8 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 6,1 | 6,6 | 6,4 | 6,9 | 6,8 | 6,8 |
| COSTRUZIONI | 6,0 | 6,4 | 6,8 | 6,4 | 6,3 | 5,9 |
| Servizi | 5,6 | 5,5 | 5,8 | 6,2 | 6,3 | 6,4 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 9,6 | 9,8 | 9,9 | 9,8 | 9,6 | 9,7 |
| Alberghi e ristoranti | 4,1 | 4,3 | 6,4 | 5,4 | 5,4 | 5,4 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 5,2 | 5,0 | 5,8 | 6,8 | 7,0 | 7,1 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 3,5 | 3,4 | 2,6 | 2,3 | 2,4 | 2,5 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 8,2 | 8,2 | 8,0 | 6,9 | 7,1 | 7,4 |
| TOTALE GENERALE | 5,2 | 5,1 | 5,3 | 5,6 | 5,8 | 5,9 |

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.12 - Incidenza delle posizioni lavorative part-time sul totale nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2003-2007 (valori percentuali)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| Industria | 2,4 | 2,5 | 2,5 | 2,6 | 2,7 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 2,5 | 2,6 | 2,7 | 2,7 | 2,9 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 4,3 | 4,8 | 5,2 | 5,2 | 5,6 |
| Tessili e abbigliamento | 7,5 | 8,2 | 8,1 | 8,0 | 9,0 |
| Pelli e calzature | * | * | 3,0 | 3,7 | 4,1 |
| Carta, stampa ed editoria | 2,1 | 2,1 | 1,9 | 1,9 | 1,9 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 0,8 | 0,7 | 0,9 | 0,9 | 0,9 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 1,8 | 1,9 | 1,8 | 1,9 | 2,0 |
| Gomma e materie plastiche | 3,7 | 4,1 | 2,2 | 2,2 | 2,3 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 1,5 | 1,5 | 1,5 | 1,7 | 1,7 |
| Metallo e prodotti in metallo | 0,8 | 0,8 | 0,9 | 1,0 | 1,0 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 3,3 | 3,7 | 3,2 | 3,0 | 3,0 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 3,0 | 3,0 | 3,5 | 3,8 | 3,9 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 1,0 | 0,8 | 0,9 | 1,1 | 1,2 |
| Altre industrie manifatturiere | 1,7 | 1,6 | 1,6 | 1,6 | 1,5 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 1,6 | 1,8 | 1,9 | 1,9 | 1,9 |
| COSTRUZIONI | 1,4 | 1,5 | 1,4 | 1,7 | 1,6 |
| Servizi | 15,4 | 16,5 | 18,9 | 20,0 | 20,2 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 32,0 | 32,9 | 33,7 | 36,8 | 35,9 |
| Alberghi e ristoranti | 61,5 | 63,3 | 64,3 | 65,2 | 66,4 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 3,5 | 4,2 | 5,4 | 6,3 | 6,7 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 7,4 | 7,8 | 8,4 | 8,6 | 8,5 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 31,6 | 32,1 | 33,9 | 33,5 | 33,1 |
| TOTALE GENERALE | 10,1 | 10,9 | 12,8 | 13,6 | 13,7 |

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

Tavola 9.13 - Tassi di ingresso e di uscita nelle grandi imprese per attività economica - Anni 2002-2007 (valori medi mensili)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|--|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|-------------|
| TASSI DI INGRESSO (a) | | | | | | |
| Industria | 10,4 | 9,3 | 9,4 | 10,6 | 10,0 | 9,5 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 11,3 | 10,0 | 10,1 | 10,6 | 10,4 | 10,0 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 35,4 | 32,0 | 31,2 | 31,3 | 31,2 | 28,9 |
| Tessili e abbigliamento | 10,8 | 5,4 | 6,9 | 9,1 | 11,3 | 9,3 |
| Pelli e calzature | * | * | * | 16,2 | 29,2 | 20,1 |
| Carta, stampa ed editoria | 6,2 | 6,0 | 4,4 | 4,7 | 4,5 | 6,9 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 8,1 | 7,7 | 6,8 | 7,4 | 7,9 | 8,0 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 11,9 | 7,5 | 6,8 | 11,2 | 8,0 | 7,1 |
| Gomma e materie plastiche | 9,5 | 8,3 | 6,9 | 5,2 | 6,3 | 5,3 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 7,7 | 6,9 | 5,7 | 5,7 | 7,1 | 5,1 |
| Metallo e prodotti in metallo | 13,6 | 12,3 | 10,9 | 8,2 | 7,3 | 6,8 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 12,8 | 11,9 | 9,9 | 9,8 | 10,4 | 10,1 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 7,1 | 5,0 | 8,1 | 9,2 | 8,2 | 8,8 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 4,7 | 6,0 | 8,4 | 7,7 | 8,1 | 8,2 |
| Altre industrie manifatturiere | 20,9 | 29,3 | 13,3 | 12,5 | 13,0 | 13,4 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 3,8 | 4,0 | 4,2 | 9,1 | 5,4 | 4,4 |
| COSTRUZIONI | 11,1 | 9,9 | 9,0 | 16,0 | 13,9 | 11,0 |
| Servizi | 12,7 | 12,0 | 10,1 | 13,7 | 14,2 | 14,1 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 27,5 | 23,6 | 18,0 | 21,1 | 20,0 | 20,2 |
| Alberghi e ristoranti | 41,3 | 31,9 | 33,3 | 34,9 | 39,3 | 33,2 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 6,8 | 7,3 | 6,1 | 9,6 | 11,6 | 9,7 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 3,9 | 5,2 | 4,2 | 5,0 | 6,1 | 10,9 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 22,8 | 19,2 | 14,7 | 20,4 | 16,3 | 14,4 |
| TOTALE GENERALE | 11,7 | 10,9 | 9,9 | 12,5 | 12,7 | 12,4 |
| TASSI DI USCITA (b) | | | | | | |
| Industria | 13,2 | 11,9 | 11,5 | 12,0 | 10,5 | 9,8 |
| ESTRAZIONE MINERALI | * | * | * | * | * | * |
| ATTIVITÀ MANIFATTURIERE | 13,6 | 12,3 | 12,0 | 11,8 | 10,7 | 10,0 |
| Alimentari, bevande e tabacco | 35,0 | 33,8 | 35,0 | 34,1 | 31,2 | 26,0 |
| Tessili e abbigliamento | 10,6 | 11,2 | 10,2 | 12,9 | 12,3 | 11,5 |
| Pelli e calzature | * | * | * | 14,9 | 16,0 | 12,5 |
| Carta, stampa ed editoria | 7,1 | 7,5 | 6,5 | 7,4 | 6,5 | 9,4 |
| Coke, petrolio, combustibili nucleari | 7,5 | 10,1 | 7,1 | 8,5 | 8,3 | 6,3 |
| Chimiche, fibre sintetiche e artificiali | 13,7 | 10,0 | 10,3 | 11,0 | 10,1 | 9,2 |
| Gomma e materie plastiche | 13,5 | 8,8 | 9,2 | 6,7 | 6,3 | 6,4 |
| Lavorazione minerali non metalliferi | 8,3 | 7,7 | 6,6 | 7,4 | 8,8 | 8,4 |
| Metallo e prodotti in metallo | 14,9 | 12,8 | 12,3 | 10,2 | 8,3 | 7,4 |
| Macchine e apparecchiature meccaniche | 13,4 | 13,1 | 14,9 | 11,6 | 10,6 | 11,8 |
| Apparecchiature elettriche e ottiche | 11,0 | 9,0 | 9,5 | 10,5 | 8,0 | 6,2 |
| Fabbricazione mezzi di trasporto | 9,8 | 9,6 | 6,8 | 6,6 | 6,7 | 6,6 |
| Altre industrie manifatturiere | 19,3 | 15,4 | 14,1 | 14,1 | 13,1 | 14,4 |
| ENERGIA, GAS E ACQUA | 10,2 | 8,4 | 7,7 | 12,3 | 8,2 | 7,4 |
| COSTRUZIONI | 10,8 | 9,1 | 10,9 | 17,3 | 13,4 | 14,0 |
| Servizi | 12,7 | 11,8 | 10,8 | 12,7 | 13,3 | 13,5 |
| Commercio all'ingrosso e al dettaglio | 22,5 | 18,7 | 16,7 | 18,5 | 17,0 | 17,2 |
| Alberghi e ristoranti | 36,1 | 29,3 | 29,4 | 33,6 | 37,4 | 29,4 |
| Trasporti, magazzinaggio e comunicazioni | 9,1 | 9,0 | 8,3 | 9,8 | 12,1 | 10,8 |
| Intermediazione monetaria e finanziaria | 5,1 | 6,5 | 5,2 | 5,1 | 5,2 | 12,0 |
| Altre attività professionali e imprenditoriali | 20,6 | 16,5 | 13,7 | 16,9 | 15,0 | 10,9 |
| TOTALE GENERALE | 12,9 | 11,8 | 11,1 | 12,4 | 12,3 | 12,2 |

Fonte: Occupazione, orari di lavoro e retribuzioni nelle grandi imprese (R)

(a) Rapporto tra gli entrati nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

(b) Rapporto tra gli usciti nel mese e lo stock dei dipendenti a inizio mese per mille.

Tavola 9.14 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per causa del conflitto - Anno 2007 (a) (valori assoluti, ore in migliaia; composizioni percentuali)

| NATURA E CAUSE | Valori assoluti | | | Composizioni percentuali | | |
|--|-----------------|-------------------------|------------------|--------------------------|-------------------------|------------------|
| | Conflitti | Lavoratori partecipanti | Ore non lavorate | Conflitti | Lavoratori partecipanti | Ore non lavorate |
| Rinnovo contratto di lavoro | 128 | 547.034 | 3.775 | 19,6 | 62,0 | 59,7 |
| Rivendicazioni economico-normative e salariali | 225 | 113.883 | 830 | 34,4 | 12,9 | 13,1 |
| Licenziamenti e sospensione | 119 | 27.975 | 350 | 18,2 | 3,2 | 5,5 |
| Solidarietà | 12 | 32.906 | 151 | 1,8 | 3,7 | 2,4 |
| Altre cause | 170 | 160.299 | 1.215 | 26,0 | 18,2 | 19,2 |
| Totale | 654 | 882.097 | 6.321 | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 9.15 - Conflitti di lavoro originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per attività economica - Anni 2006-2007 (valori assoluti, ore in migliaia)

| ATTIVITÀ ECONOMICHE | 2006 | | | 2007 (a) | | |
|---|------------|-------------------------|------------------|------------|-------------------------|------------------|
| | Conflitti | Lavoratori partecipanti | Ore non lavorate | Conflitti | Lavoratori partecipanti | Ore non lavorate |
| Agricoltura, foreste e pesca | 14 | 3.329 | 145 | 18 | 22.301 | 193 |
| Industria | 331 | 345.524 | 2.876 | 332 | 560.488 | 3.439 |
| Industria in senso stretto | 315 | 296.252 | 2.493 | 319 | 554.965 | 3.398 |
| Industria estrattiva | 6 | 473 | 18 | - | - | - |
| Industria manifatturiera | 301 | 291.861 | 2.447 | 315 | 554.560 | 3.395 |
| - Alimentari, bevande, tabacco | 26 | 12.052 | 66 | 29 | 4.622 | 28 |
| - Tessili, vestiario, calzature | 29 | 71.411 | 240 | 23 | 5.911 | 56 |
| - Legno e mobilio | 4 | 19.186 | 155 | 2 | 1.439 | 8 |
| - Carta e poligrafica | 3 | 725 | 4 | 7 | 716 | 9 |
| - Chimica e gomma | 33 | 16.215 | 146 | 39 | 14.907 | 97 |
| - Lavorazione minerali non metalliferi | 5 | 3642 | 30 | 3 | 817 | 4 |
| - Metallurgiche e meccaniche | 179 | 166.295 | 1.787 | 195 | 514.464 | 3.106 |
| - Altre | 22 | 2.335 | 18 | 17 | 11.684 | 89 |
| Elettricità, gas, acqua | 8 | 3918 | 28 | 4 | 405 | 3 |
| Industria delle costruzioni | 16 | 49.272 | 383 | 13 | 5.523 | 40 |
| Servizi destinabili alla vendita | 167 | 90.735 | 716 | 209 | 169.485 | 1.859 |
| Commercio, pubblici esercizi, alberghi | 15 | 2.914 | 21 | 26 | 69.349 | 673 |
| Commercio | 12 | 2.435 | 19 | 23 | 68.793 | 667 |
| Pubblici esercizi, alberghi | 3 | 479 | 2 | 3 | 556 | 6 |
| Trasporti e telecomunicazioni | 82 | 62.645 | 434 | 109 | 75.457 | 920 |
| Trasporti | 69 | 59.275 | 410 | 86 | 67.098 | 861 |
| - Terrestri | 55 | 56.859 | 397 | 60 | 56.942 | 762 |
| - Marittimi | 9 | 2.131 | 11 | 24 | 10.101 | 98 |
| - Aerei | 5 | 285 | 2 | 2 | 55 | ... |
| Poste e telecomunicazioni | 13 | 3.370 | 24 | 23 | 8.359 | 59 |
| Credito e assicurazioni | 11 | 5337 | 45 | 12 | 994 | 9 |
| Credito | 11 | 5337 | 45 | 9 | 654 | 7 |
| Assicurazioni | - | - | - | 3 | 340 | 1 |
| Servizi pubblici, privati, sociali e varie attività | 59 | 19.839 | 217 | 62 | 23.685 | 258 |
| Istruzione | 7 | 2.810 | 20 | 11 | 23.660 | 147 |
| Sanità | 28 | 9.140 | 55 | 27 | 19.473 | 174 |
| Pubblica amministrazione | 39 | 15.317 | 71 | 57 | 86.690 | 510 |
| TOTALE | 586 | 466.855 | 3.883 | 654 | 882.097 | 6.321 |

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

(a) Dati provvisori.

Tavola 9.16 - Conflitti originati dal rapporto di lavoro, lavoratori partecipanti e ore non lavorate per ripartizione geografica - Anno 2007 (valori assoluti, ore in migliaia)

| ANNI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE | Conflitti | Lavoratori partecipanti | Ore non lavorate |
|--|------------|-------------------------|------------------|
| 2003 | 697 | 907.630 | 5.731 |
| 2004 | 745 | 709.480 | 4.890 |
| 2005 | 654 | 960.854 | 6.348 |
| 2006 | 586 | 466.855 | 3.883 |
| 2007 - PER RIPARTIZIONE GEOGRAFICA (a) | | | |
| Nord-ovest (b) | 254 | 296.755 | 2.035 |
| Nord-est | 202 | 490.619 | 3.498 |
| Centro (b) | 151 | 47.148 | 369 |
| Sud (b) | 61 | 12.168 | 89 |
| Isole | 70 | 35.407 | 332 |
| ITALIA (b) | 654 | 882.097 | 6.321 |

Fonte: Conflitti di lavoro e conflitti non originati da vertenze di lavoro (R)

(a) Dati provvisori.

(b) Il numero dei conflitti non corrisponde al totale, perché vengono conteggiati una sola volta a livello di ripartizione geografica. Per questo motivo è corretto sommare i lavoratori partecipanti e le ore di lavoro non lavorate, ma non i conflitti.

Tavola 9.17 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni nell'industria per qualifica e attività economica - Anni 2003-2007 (valori assoluti in migliaia e variazioni percentuali)

| QUALIFICHE ATTIVITÀ ECONOMICHE | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | 2007 |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| VALORI ASSOLUTI | | | | | |
| Operai | 193.550 | 189.807 | 204.671 | 192.751 | 151.501 |
| Impiegati | 33.608 | 37.786 | 40.230 | 37.196 | 27.656 |
| Totale | 227.158 | 227.593 | 244.901 | 229.947 | 179.157 |
| OPERAI | | | | | |
| AGRICOLTURA E TABACCHI | 86 | 410 | 285 | 595 | 617 |
| INDUSTRIA | 188.970 | 182.459 | 199.047 | 185.610 | 143.649 |
| Industria in senso stretto | 143.028 | 133.509 | 148.425 | 135.603 | 106.844 |
| Estrazione minerali | 772 | 753 | 212 | 104 | 178 |
| Attività manifatturiere | 142.226 | 132.653 | 148.197 | 135.480 | 106.647 |
| <i>Alimentari</i> | 2.217 | 2.727 | 2.471 | 3.390 | 3.921 |
| <i>Tessili</i> | 15.525 | 20.308 | 21.709 | 23.091 | 20.203 |
| <i>Vestiario, abbigliamento e arredamento</i> | 8.694 | 9.920 | 9.733 | 9.629 | 8.085 |
| <i>Pelle e cuoio</i> | 8.055 | 10.770 | 10.291 | 7.353 | 4.787 |
| <i>Legno e mobilio</i> | 2.394 | 2.596 | 3.587 | 3.448 | 2.350 |
| <i>Metallurgiche</i> | 4.971 | 3.570 | 3.904 | 4.201 | 3.653 |
| <i>Meccaniche e costruzione di mezzi di trasporto</i> | 82.920 | 63.339 | 73.112 | 63.845 | 46.012 |
| <i>Lavorazione minerali non metalliferi</i> | 4.031 | 5.729 | 5.312 | 5.646 | 4.274 |
| <i>Chimica</i> | 9.788 | 9.409 | 12.562 | 10.186 | 8.531 |
| <i>Carta e poligrafica</i> | 2.594 | 3.242 | 3.862 | 3.164 | 3.640 |
| <i>Altre</i> | 1.038 | 1.042 | 1.654 | 1.526 | 1.190 |
| Energia elettrica e gas | 29 | 102 | 16 | 19 | 19 |
| Costruzione e installazione impianti | 45.942 | 48.950 | 50.621 | 50.007 | 36.805 |
| SERVIZI | 4.495 | 6.938 | 5.340 | 6.547 | 7.234 |
| <i>Commercio</i> | 2.372 | 2.433 | 1.379 | 1.684 | 2.989 |
| <i>Trasporti</i> | 2.122 | 4.504 | 3.961 | 4.863 | 4.246 |
| TOTALE | 193.550 | 189.807 | 204.671 | 192.751 | 151.501 |
| VARIAZIONI PERCENTUALI SULL' ANNO PRECEDENTE | | | | | |
| AGRICOLTURA E TABACCHI | 118,4 | 376,2 | -30,6 | 109,1 | 3,7 |
| INDUSTRIA | 26,3 | -3,4 | 9,1 | -6,8 | -22,6 |
| Industria in senso stretto | 31,7 | -6,7 | 11,2 | -8,6 | -21,2 |
| Estrazione minerali | 251,2 | -2,5 | -71,8 | -51,2 | 71,3 |
| Attività manifatturiere | 31,2 | -6,7 | 11,7 | -8,6 | -21,3 |
| <i>Alimentari</i> | -9,2 | 23,0 | -9,4 | 37,2 | 15,7 |
| <i>Tessili</i> | 19,9 | 30,8 | 6,9 | 6,4 | -12,5 |
| <i>Vestiario, abbigliamento e arredamento</i> | 0,2 | 14,1 | -1,9 | -1,1 | -16,0 |
| <i>Pelle e cuoio</i> | -9,1 | 33,7 | -4,4 | -28,6 | -34,9 |
| <i>Legno e mobilio</i> | 13,9 | 8,4 | 38,2 | -3,9 | -31,8 |
| <i>Metallurgiche</i> | 7,7 | -28,2 | 9,3 | 7,6 | -13,0 |
| <i>Meccaniche e costruzione di mezzi di trasporto</i> | 60,1 | -23,6 | 15,4 | -12,7 | -27,9 |
| <i>Lavorazione minerali non metalliferi</i> | -11,6 | 42,1 | -7,3 | 6,3 | -24,3 |
| <i>Chimica</i> | 19,1 | -3,9 | 33,5 | -18,9 | -16,2 |
| <i>Carta e poligrafica</i> | -2,6 | 25,0 | 19,1 | -18,1 | 15,0 |
| <i>Altre</i> | -31,5 | 0,4 | 58,6 | -7,7 | -22,0 |
| Energia elettrica e gas | 93,6 | 250,0 | -84,5 | 19,6 | 2,9 |
| Costruzione e installazione impianti | 12,0 | 6,5 | 3,4 | -1,2 | -26,4 |
| SERVIZI | 25,6 | 54,4 | -23,0 | 22,6 | 10,5 |
| <i>Commercio</i> | 364,8 | 2,6 | -43,3 | 22,1 | 77,5 |
| <i>Trasporti</i> | -30,9 | 112,3 | -12,1 | 22,8 | -12,7 |
| TOTALE | 26,3 | -1,9 | 7,8 | -5,8 | -21,4 |

Fonte: Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni (E)

Tavola 9.18 - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai nell'industria per attività economica e regione - Anno 2007 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

| ANNI REGIONI | Tessili, pelli, cuoio e vestiario | Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto | Lavorazione minerali non metalliferi | Chimiche | Costruzioni e installazione impianti | Altre varie (b) | Industrie in complesso | Altre attività (c) | Totale |
|----------------------------------|--|--|---|--------------|--|--------------------|---------------------------|--------------------------|----------------|
| VALORI ASSOLUTI | | | | | | | | | |
| 2003 | 32.274 | 82.920 | 4.031 | 9.788 | 45.942 | 14.015 | 188.970 | 4.581 | 193.550 |
| 2004 | 40.998 | 63.339 | 5.729 | 9.409 | 48.950 | 14.033 | 182.459 | 7.348 | 189.807 |
| 2005 | 41.734 | 73.112 | 5.312 | 12.562 | 50.621 | 15.705 | 199.047 | 5.624 | 204.671 |
| 2006 | 40.074 | 63.845 | 5.646 | 10.186 | 50.007 | 15.852 | 185.610 | 7.142 | 192.751 |
| 2007 - PER REGIONE | | | | | | | | | |
| Piemonte | 4.339 | 11.950 | 133 | 1.907 | 1.417 | 2.172 | 21.918 | 385 | 22.303 |
| Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste | - | 431 | 7 | 6 | 486 | 23 | 954 | 1 | 956 |
| Lombardia | 11.110 | 8.422 | 287 | 2.225 | 2.688 | 2.519 | 27.251 | 424 | 27.675 |
| Trentino-Alto Adige | 125 | 294 | 172 | 54 | 3.316 | 112 | 4.073 | 11 | 4.085 |
| Bolzano/Bozen | 9 | 166 | 45 | 32 | 1.760 | 48 | 2.060 | 11 | 2.071 |
| Trento | 117 | 128 | 126 | 22 | 1.556 | 64 | 2.013 | 1 | 2.014 |
| Veneto | 2.728 | 3.109 | 267 | 202 | 1.706 | 653 | 8.665 | 1.090 | 9.755 |
| Friuli-Venezia Giulia | 288 | 827 | 5 | 110 | 662 | 475 | 2.367 | 14 | 2.381 |
| Liguria | 26 | 606 | 11 | 288 | 1.050 | 1.116 | 3.096 | 391 | 3.487 |
| Emilia-Romagna | 772 | 712 | 242 | 115 | 1.982 | 639 | 4.462 | 158 | 4.620 |
| Toscana | 1.385 | 1.658 | 425 | 162 | 2.130 | 266 | 6.027 | 189 | 6.216 |
| Umbria | 205 | 412 | 50 | 14 | 538 | 65 | 1.285 | 7 | 1.292 |
| Marche | 1.005 | 499 | 24 | 127 | 639 | 178 | 2.471 | 122 | 2.594 |
| Lazio | 1.527 | 2.226 | 1.383 | 1.034 | 2.205 | 1.107 | 9.482 | 1.022 | 10.504 |
| Abruzzo | 626 | 3.646 | 126 | 21 | 1.190 | 500 | 6.108 | 19 | 6.127 |
| Molise | 174 | 224 | 20 | 26 | 378 | 32 | 854 | 40 | 894 |
| Campania | 2.227 | 6.858 | 475 | 1.265 | 4.426 | 1.184 | 16.435 | 1.612 | 18.047 |
| Puglia | 3.846 | 1.749 | 347 | 152 | 3.855 | 1.290 | 11.239 | 690 | 11.929 |
| Basilicata | 478 | 144 | 84 | 363 | 1.004 | 723 | 2.795 | 87 | 2.882 |
| Calabria | 736 | 425 | 51 | 11 | 1.923 | 417 | 3.562 | 563 | 4.126 |
| Sicilia | 456 | 1.339 | 156 | 314 | 4.166 | 661 | 7.092 | 648 | 7.740 |
| Sardegna | 1.024 | 481 | 9 | 135 | 1.042 | 819 | 3.510 | 379 | 3.888 |
| ITALIA | 33.075 | 46.012 | 4.274 | 8.531 | 36.805 | 14.951 | 143.649 | 7.852 | 151.501 |
| Nord | 19.387 | 26.352 | 1.124 | 4.907 | 13.308 | 7.709 | 72.787 | 2.474 | 75.261 |
| Centro | 4.122 | 4.794 | 1.883 | 1.337 | 5.513 | 1.617 | 19.265 | 1.341 | 20.606 |
| Mezzogiorno | 9.566 | 14.866 | 1.268 | 2.288 | 17.984 | 5.626 | 51.597 | 4.037 | 55.634 |

Fonte: Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni (E)

(a) La sommatoria dei dati parziali può non coincidere con il totale generale a causa dell'arrotondamento automatico.

(b) Estrattive, legno, alimentari, metallurgiche, carta e poligrafica, energia elettrica e gas, varie.

(c) Attività agricole, tabacchicoltura, trasporti e comunicazioni, commercio.

Tavola 9.18 segue - Ore concesse dalla Cassa integrazione guadagni degli operai nell'industria per attività economica e regione - Anno 2007 (a) (valori assoluti in migliaia e composizioni percentuali)

| ANNI REGIONI | Tessili, pelli, cuoio e vestiario | Meccaniche e costruzione mezzi di trasporto | Lavorazione minerali non metalliferi | Chimiche | Costruzioni e installazione impianti | Altre varie (b) | Industrie in complesso | Altre attività (c) | Totale |
|----------------------------------|--|--|---|------------|--|--------------------|---------------------------|--------------------------|--------------|
| COMPOSIZIONI PERCENTUALI | | | | | | | | | |
| 2003 | 16,7 | 42,8 | 2,1 | 5,1 | 23,7 | 7,2 | 97,6 | 2,4 | 100,0 |
| 2004 | 21,6 | 33,4 | 3,0 | 5,0 | 25,8 | 7,4 | 96,1 | 3,9 | 100,0 |
| 2005 | 20,4 | 35,7 | 2,6 | 6,1 | 24,7 | 7,7 | 97,3 | 2,7 | 100,0 |
| 2006 | 20,8 | 33,1 | 2,9 | 5,3 | 25,9 | 8,2 | 96,3 | 3,7 | 100,0 |
| 2007 - PER REGIONE | | | | | | | | | |
| Piemonte | 19,5 | 53,6 | 0,6 | 8,6 | 6,4 | 9,7 | 98,3 | 1,7 | 100,0 |
| Valle d'Aosta/ Vallée d'Aoste | 0,0 | 45,1 | 0,8 | 0,7 | 50,9 | 2,4 | 99,8 | 0,2 | 100,0 |
| Lombardia | 40,1 | 30,4 | 1,0 | 8,0 | 9,7 | 9,1 | 98,5 | 1,5 | 100,0 |
| Trentino-Alto Adige | 3,1 | 7,2 | 4,2 | 1,3 | 81,2 | 2,7 | 99,7 | 0,3 | 100,0 |
| <i>Bolzano/Bozen</i> | <i>0,4</i> | <i>8,0</i> | <i>2,2</i> | <i>1,6</i> | <i>85,0</i> | <i>2,3</i> | <i>99,5</i> | <i>0,5</i> | <i>100,0</i> |
| <i>Trento</i> | <i>5,8</i> | <i>6,4</i> | <i>6,3</i> | <i>1,1</i> | <i>77,3</i> | <i>3,2</i> | <i>100,0</i> | <i>0,0</i> | <i>100,0</i> |
| Veneto | 28,0 | 31,9 | 2,7 | 2,1 | 17,5 | 6,7 | 88,8 | 11,2 | 100,0 |
| Friuli-Venezia Giulia | 12,1 | 34,7 | 0,2 | 4,6 | 27,8 | 19,9 | 99,4 | 0,6 | 100,0 |
| Liguria | 0,7 | 17,4 | 0,3 | 8,2 | 30,1 | 32,0 | 88,8 | 11,2 | 100,0 |
| Emilia-Romagna | 16,7 | 15,4 | 5,2 | 2,5 | 42,9 | 13,8 | 96,6 | 3,4 | 100,0 |
| Toscana | 22,3 | 26,7 | 6,8 | 2,6 | 34,3 | 4,3 | 97,0 | 3,0 | 100,0 |
| Umbria | 15,9 | 31,9 | 3,9 | 1,1 | 41,6 | 5,1 | 99,4 | 0,6 | 100,0 |
| Marche | 38,7 | 19,2 | 0,9 | 4,9 | 24,7 | 6,8 | 95,3 | 4,7 | 100,0 |
| Lazio | 14,5 | 21,2 | 13,2 | 9,8 | 21,0 | 10,5 | 90,3 | 9,7 | 100,0 |
| Abruzzo | 10,2 | 59,5 | 2,1 | 0,3 | 19,4 | 8,2 | 99,7 | 0,3 | 100,0 |
| Molise | 19,4 | 25,1 | 2,2 | 2,9 | 42,3 | 3,6 | 95,5 | 4,5 | 100,0 |
| Campania | 12,3 | 38,0 | 2,6 | 7,0 | 24,5 | 6,6 | 91,1 | 8,9 | 100,0 |
| Puglia | 32,2 | 14,7 | 2,9 | 1,3 | 32,3 | 10,8 | 94,2 | 5,8 | 100,0 |
| Basilicata | 16,6 | 5,0 | 2,9 | 12,6 | 34,8 | 25,1 | 97,0 | 3,0 | 100,0 |
| Calabria | 17,8 | 10,3 | 1,2 | 0,3 | 46,6 | 10,1 | 86,4 | 13,6 | 100,0 |
| Sicilia | 5,9 | 17,3 | 2,0 | 4,1 | 53,8 | 8,5 | 91,6 | 8,4 | 100,0 |
| Sardegna | 26,3 | 12,4 | 0,2 | 3,5 | 26,8 | 21,1 | 90,3 | 9,7 | 100,0 |
| ITALIA | 21,8 | 30,4 | 2,8 | 5,6 | 24,3 | 9,9 | 94,8 | 5,2 | 100,0 |
| Nord | 25,8 | 35,0 | 1,5 | 6,5 | 17,7 | 10,2 | 96,7 | 3,3 | 100,0 |
| Centro | 20,0 | 23,3 | 9,1 | 6,5 | 26,8 | 7,8 | 93,5 | 6,5 | 100,0 |
| Mezzogiorno | 17,2 | 26,7 | 2,3 | 4,1 | 32,3 | 10,1 | 92,7 | 7,3 | 100,0 |

Fonte: Ore autorizzate dall'Inps ai fini delle integrazioni salariali gestite dalla Cassa integrazione guadagni (E)

(a) La sommatoria dei dati parziali può non coincidere con il totale generale a causa dell'arrotondamento automatico.

(b) Estrattive, legno, alimentari, metallurgiche, carta e poligrafica, energia elettrica e gas, varie.

(c) Attività agricole, tabacchicoltura, trasporti e comunicazioni, commercio.

Tavola 9.19 - Lavoratori temporanei, equivalenti full-time e giornate lavorate e incidenze percentuali sul totale del lavoro dipendente - Anni 1999-2007

| PERIODI | Valori assoluti (in migliaia) | | | Percentuali su occupazione dipendente (Rcfl) | |
|-----------------------------|---|-----------------------|--|---|--------------------------------------|
| | Lavoratori interinali (posizioni in essere) (a) | Stock medio (b) | Giornate retribuite (media mensile) | Stock medio/ Dipendenti | Stock medio/ Dipendenti a termine |
| MEDIE ANNUE 1999-2007 | | | | | |
| 1999 | 32 | 20 | 523 | 0,1 | 1,1 |
| 2000 | 79 | 51 | 1.334 | 0,3 | 2,7 |
| 2001 | 113 | 74 | 1.917 | 0,5 | 3,8 |
| 2002 | 136 | 88 | 2.296 | 0,6 | 4,5 |
| 2003 | 158 | 99 | 2.569 | 0,6 | 5,0 |
| 2004 | 188 | 115 | 2.987 | 0,7 | 6,0 |
| 2005 | 209 | 125 | 3.256 | 0,8 | 6,2 |
| 2006 | 249 | 149 | 3.868 | 0,9 | 6,7 |
| 2007 | 287 | 176 | 4.588 | 1,0 | 7,8 |
| MEDIE TRIMESTRALI 2004-2007 | | | | | |
| ANNO 2004 | | | | | |
| 1° trimestre | 167 | 105 | 2.732 | 0,7 | 6,1 |
| 2° trimestre | 191 | 120 | 3.114 | 0,7 | 6,2 |
| 3° trimestre | 194 | 113 | 2.938 | 0,7 | 5,5 |
| 4° trimestre | 197 | 122 | 3.165 | 0,7 | 6,2 |
| ANNO 2005 | | | | | |
| 1° trimestre | 193 | 115 | 2.983 | 0,7 | 6,0 |
| 2° trimestre | 205 | 126 | 3.267 | 0,8 | 6,1 |
| 3° trimestre | 212 | 122 | 3.175 | 0,7 | 6,0 |
| 4° trimestre | 226 | 138 | 3.598 | 0,8 | 6,5 |
| ANNO 2006 | | | | | |
| 1° trimestre | 224 | 135 | 3.517 | 0,8 | 6,4 |
| 2° trimestre | 248 | 152 | 3.961 | 0,9 | 6,9 |
| 3° trimestre | 260 | 147 | 3.821 | 0,9 | 6,5 |
| 4° trimestre | 263 | 161 | 4.174 | 0,9 | 6,9 |
| ANNO 2007 | | | | | |
| 1° trimestre | 257 | 158 | 4.107 | 0,9 | 7,4 |
| 2° trimestre | 287 | 180 | 4.688 | 1,1 | 7,8 |
| 3° trimestre | 300 | 176 | 4.582 | 1,0 | 7,5 |
| 4° trimestre | 305 | 191 | 4.976 | 1,1 | 8,4 |

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali su dati dell'Inps; Istat, Rilevazione sulle forze di lavoro (R)

(a) Numero di lavoratori che mensilmente hanno svolto almeno una giornata di lavoro interinale o somministrato.

(b) Lo stock medio corrisponde alle giornate retribuite nel mese diviso per quelle complessivamente lavorabili (26), cioè come se i lavoratori interinali fossero stati impegnati per l'intero periodo.

Tavola 9.20 - Spese per politiche del lavoro - Anni 1997-2006 (valori in migliaia di euro) (a)

| POLITICHE DEL LAVORO | 1997 | 1998 | 1999 | 2000 | 2001 |
|--|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|-------------------|
| Potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego | - | - | - | 660 | 97.985 |
| Formazione professionale | 732.745 | 1.040.362 | 686.456 | 383.135 | 260.618 |
| Contratti a causa mista | 1.729.009 | 2.075.592 | 2.485.067 | 2.449.663 | 2.419.821 |
| Incentivi alle assunzioni | 790.994 | 1.409.825 | 1.544.731 | 2.171.285 | 3.290.392 |
| Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro | 273.491 | 289.268 | 309.446 | 374.552 | 462.576 |
| Incentivi al mantenimento dell'occupazione | 30 | 288.591 | 254.024 | 213.633 | 169.777 |
| Sgravi a carattere territoriale | 2.053.279 | 1.006.954 | 721.821 | 541.431 | 407.403 |
| Incentivi per i disabili | 20.670 | 26.328 | 33.456 | 38.667 | 74.554 |
| Creazione diretta di posti di lavoro | 570.245 | 671.020 | 796.377 | 712.649 | 556.861 |
| Incentivi all'autoimpiego (b) | - | 50.477 | 146.705 | 429.704 | 834.668 |
| Totale politiche attive | 6.170.461 | 6.858.418 | 6.978.083 | 7.315.379 | 8.574.655 |
| Trattamenti di disoccupazione | 6.411.831 | 6.461.136 | 6.176.049 | 6.058.631 | 6.498.032 |
| Pensionamenti anticipati | 2.408.509 | 1.886.569 | 1.298.046 | 1.126.197 | 731.910 |
| Totale politiche passive | 8.820.339 | 8.347.706 | 7.474.095 | 7.184.828 | 7.229.942 |
| TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE | 14.990.801 | 15.206.124 | 14.452.178 | 14.500.207 | 15.804.597 |
| Sgravi a carattere settoriale | 1.496.873 | 1.841.788 | 1.779.144 | 2.187.062 | 2.173.861 |
| Sgravi legati all'assetto contrattuale | 4.438 | 108.972 | 232.469 | 406.666 | 433.266 |
| Azioni di sistema nel campo dell'istruzione e della formazione professionale | - | - | - | 8.160 | 60.497 |
| POLITICHE DEL LAVORO | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
| Potenziamento dei servizi pubblici per l'impiego | 138.603 | 222.208 | 207.180 | 118.259 | n.d. |
| Formazione professionale | 463.074 | 1.028.663 | 855.476 | 650.442 | 636.534 |
| Contratti a causa mista | 2.491.028 | 2.521.733 | 2.338.436 | 2.242.614 | 1.946.109 |
| Incentivi alle assunzioni | 4.996.754 | 4.246.126 | 2.868.647 | 2.474.285 | 2.356.558 |
| Incentivi alla stabilizzazione dei posti di lavoro | 506.672 | 616.368 | 574.939 | 589.188 | 603.713 |
| Incentivi al mantenimento dell'occupazione | 38.353 | 8.555 | 8.266 | 6.669 | 9.145 |
| Sgravi a carattere territoriale | 114.304 | 27.222 | 31.519 | 52.788 | 30.272 |
| Incentivi per i disabili | 77.213 | 87.174 | 87.659 | 94.622 | 32.493 |
| Creazione diretta di posti di lavoro | 450.207 | 388.050 | 155.127 | 145.068 | 129.210 |
| Incentivi all'autoimpiego (b) | 331.897 | 675.798 | 745.269 | 737.993 | 629.122 |
| Totale politiche attive | 9.608.105 | 9.821.898 | 7.872.517 | 7.111.928 | 6.373.156 |
| Trattamenti di disoccupazione | 6.844.896 | 6.895.191 | 8.306.416 | 9.560.552 | 9.596.535 |
| Pensionamenti anticipati | 560.220 | 483.363 | 362.978 | 288.652 | 398.432 |
| Totale politiche passive | 7.405.116 | 7.378.554 | 8.669.394 | 9.849.205 | 9.994.967 |
| TOTALE POLITICHE ATTIVE E PASSIVE | 17.013.221 | 17.200.452 | 16.541.911 | 16.961.133 | 16.368.122 |
| Sgravi a carattere settoriale | 2.136.599 | 2.683.848 | 2.914.539 | 2.869.297 | 3.374.236 |
| Sgravi legati all'assetto contrattuale | 474.363 | 472.251 | 543.048 | 520.598 | 517.368 |
| Azioni di sistema nel campo dell'istruzione e della formazione professionale | 217.360 | 343.886 | 389.604 | 338.493 | 423.898 |

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (Segretariato generale - Divisione V) su dati propri e dell'Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol

(a) Gli importi in lire sono stati convertiti in euro al tasso di conversione fisso pari a 1.936,27 anche per gli anni antecedenti la data di fissazione della parità.
(b) Nel caso del prestito d'onore, in cui parte delle somme in oggetto dell'agevolazione, sono attribuite a titolo di mutuo agevolato, non si tiene conto delle somme restituite.

Tavola 9.21 - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 1999-2006

| CONTRATTI | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|---|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|
| Apprendistato | 419.138 | 475.719 | 481.373 | 490.293 | 497.095 | 559.030 | 564.282 | 591.607 |
| Contratti di formazione e lavoro di tipo a) (legge n. 407/1990, art. 8) | 369.000 | 323.609 | 265.917 | 229.235 | 191.165 | 120.942 | 36.135 | 3.174 |
| Totale contratti a causa mista | 788.137 | 799.327 | 747.290 | 719.528 | 688.260 | 679.972 | 600.416 | 594.781 |
| Assunzioni agevolate di lavoratori disoccupati da almeno 24 mesi e assimilati (legge n. 407/1990, art. 8, comma 9) | 280.691 | 343.881 | 350.201 | 400.803 | 401.701 | 383.917 | 346.940 | 331.204 |
| Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/2001, art. 44) | - | - | - | 1.707 | 70.892 | 65.888 | 28.339 | 51 |
| Assunzioni agevolate di lavoratori adulti mediante credito d'imposta (legge n. 338/2000, art. 7; legge n. 289/2003, art. 63) | - | 412(a) | 101.966(a) | 312.435(a) | 208.246(a) | 56.237(a) | 56.631(a) | 58.340(a) |
| Sgravio triennale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 448/1998, art. 3, comma 5) | 23.955(a) | 111.628(a) | 189.207(a) | 208.448(a) | 127.612(a) | 66933(a) | 15495(a) | - |
| Sgravio contributivo totale per i lavoratori svantaggiati impiegati nelle cooperative sociali di tipo b) (legge n. 381/1991, art. 4) | 10.541 | 12.617 | 12.668 | 13.969 | 14.975 | 16.633 | 18.158 | 17.186 |
| Assunzioni agevolate di lavoratori beneficiari di Cigs da almeno 3 mesi (d.l. n. 148/1993, art. 4, comma 3) | 679 | 1.126 | 1.035 | 530 | 452 | 869 | 1.057 | 949 |
| Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta nelle zone Ob.1 (legge n. 449/1997, art. 4) | 67.900(a) | 42.982(a) | 5.911(a) | 228(a) | - | - | - | - |
| Assunzioni agevolate nelle Pmi mediante credito d'imposta in aree depresse confinanti con zone Ob.1 (legge n. 448/1998, art. 4) | - | 22.945(a) | 42.436(a) | 9.404(a) | - | - | - | - |
| Assunzioni agevolate con contratto di reinserimento (legge n. 223/1991, art. 20) | 109 | 156 | 124 | 145 | 109 | 106 | 126 | 117 |
| Assunzioni agevolate a tempo indeterminato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, commi 4, 9 e 25) | 21.909 | 23.168 | 21.968 | 20.706 | 19.008 | 21.129 | 22.919 | 24.374 |
| Assunzioni agevolate in settori a rischio di crisi occupazionale (d.l. n. 299/1994, art. 6) | - | 559 | 306 | 153 | 37 | 14 | 9 | 4 |
| Sgravio annuale per nuove assunzioni nel Mezzogiorno (legge n. 449/1997, art. 4, comma 21) | 24.907(a) | 5.069(a) | 1.119(a) | 243(a) | - | - | - | - |
| Totale assunzioni agevolate a tempo indeterminato | 430.697 | 564.558 | 727.461 | 949.436 | 812.400 | 607.442 | 476.218 | 432.225 |

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (Segretariato generale - Divisione V) su dati propri e dell'Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol
(a) Dato stimato.

Tavola 9.21 segue - Beneficiari di contratti a causa mista e incentivi all'occupazione - Anni 1999-2006

| CONTRATTI | 1999 | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 |
|---|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|------------------|
| Assunzioni agevolate a tempo determinato di lavoratori iscritti nelle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2) | 39.148 | 44.522 | 40.403 | 35.314 | 40.776 | 54.301 | 63.865 | 77.739 |
| Contratti di inserimento lavorativo (con sgravio) | - | - | - | - | - | 3.030 | 17.518 | 33.531 |
| Assunzioni agevolate a tempo determinato in sostituzione di lavoratori in astensione obbligatoria (legge n. 53/2000, art. 10, commi 2 e 3) | - | 2.211 | 8.797 | 11.724 | 12.599 | 14.728 | 16.046 | 17.488 |
| Piani di inserimento professionale | 19.194 | 21.185 | 11.832 | 7.368 | 1.785 | 3.322 | 1.105 | 307 |
| Sgravio contributivo per le persone detenute o internate all'interno degli istituti penitenziari, impiegate in attività produttive o di servizi (legge n. 381/1991, art. 4) | - | 311 | - | 114 | 447 | 433 | 636 | 643 |
| Reinserimento dirigenti disoccupati nelle Pmi (legge n. 266/1997, art. 20) | - | 111 | 99 | 107 | 124 | 181 | 137 | 107 |
| Totale assunzioni agevolate a tempo determinato | 58.341 | 68.340 | 61.131 | 54.627 | 55.731 | 75.995 | 99.307 | 129.815 |
| Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di apprendistato (legge n. 56/1987, art. 21, comma 3) | 43.900 | 57.774 | 69.838 | 74.879 | 79.591 | 81.128 | 82.660 | 84.329 |
| Trasformazione a tempo indeterminato di contratto a termine agevolato riguardante lavoratori assunti dalle liste di mobilità (legge n. 223/1991, art. 8, comma 2) | 16.588 | 18.226 | 19.238 | 18.486 | 15.565 | 18.500 | 24.397 | 28.961 |
| Contratti di formazione e lavoro di tipo b) trasformati a tempo indeterminato (legge n. 451/1994, art. 16, commi 2 e 6) | 4.171 | 3.521 | 2.974 | 3.027 | 2.565 | 1.976 | 1.173 | 196 |
| Trasformazione a tempo indeterminato di contratto di formazione e lavoro di tipo a) (d.l. n. 299/1994, art. 16, comma 6) | 16.493 | 18.328 | 15.633 | 14.941 | 13.008 | 10.504 | 8.720 | 6.312 |
| Totale incentivi alla stabilizzazione dei contratti a termine | 81.152 | 97.849 | 107.683 | 111.333 | 110.729 | 112.109 | 116.950 | 119.798 |
| Contratti di solidarietà espansivi (legge n. 863/1984, art. 2, comma 2) | - | 38 | 9 | 255 | 594 | 556 | 671 | 793 |
| Contratti di riallineamento (d.l. n. 510/1996, art. 5) | - | 4.197 | 4.799 | 4.450 | 3.200 | 2.062 | 394 | 170 |
| Contributo in forma capitaria per le unità locali operanti nel Mezzogiorno (legge n. 449/97, art. 4, commi 17 e 19) | 359.894 | 307.644 | 259.077 | 16.725 | - | - | 26 | 15 |
| Posticipo della pensione di anzianità (legge n. 388/2000, art. 75) | - | 260 | 270 | 1.029 | 1.615 | 989 | 448 | 144 |
| Totale incentivi al mantenimento dell'occupazione | 359.894 | 312.139 | 264.154 | 22.459 | 5.410 | 3.607 | 1.539 | 1.122 |
| Incentivi all'autoimpiego | - | - | - | - | 12.753 | 13.532 | 9.084 | 8.194 |
| Incentivi alla imprenditorialità giovanile (d.lgs. n. 185/2000) | - | - | 395 | 61 | 104 | 146 | - | - |
| Incentivi alla imprenditorialità femminile (legge n. 215/1992) | - | 6.890 | 225 | 30.109 | - | - | - | - |
| Progetto fertilità (delibere Cipe n. 85/2000 e n. 36/2002) | - | - | - | - | 706 | - | - | - |
| Totale incentivi all'autoimpiego | - | 6.890 | 620 | 30.170 | 13.563 | 13.678 | 9.084 | 8.194 |
| TOTALE POLITICHE CONSIDERATE | 1.718.222 | 1.849.103 | 1.908.339 | 1.887.554 | 1.686.093 | 1.492.803 | 1.303.514 | 1.284.813 |

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali (Segretariato generale - Divisione V) su dati propri e dell'Inps, Ministero dell'economia e delle finanze, Ministero dello sviluppo economico, Isfol

Tavola 9.22 - Beneficiari di politiche passive del lavoro - Anni 2000-2006 (stock medio)

| BENEFICIARI | Valori assoluti | | | | | | | Valori percentuali 2006 | | |
|--|-----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|----------------|-------------------------|---------|-----------------|
| | 2000 | 2001 | 2002 | 2003 | 2004 | 2005 | 2006 | Sud | Femmine | 50 anni e oltre |
| Cassa integrazione guadagni ordinaria (a) | 41.967 | 52.366 | 65.571 | 68.845 | 75.292 | 82.119 | 65.237 | 26,9 | | |
| Cassa integrazione guadagni straordinaria (a) | 42.669 | 35.155 | 36.387 | 61.994 | 55.739 | 58.837 | 71.892 | 34,2 | | |
| Indennità di mobilità | 83.568 | 84.995 | 88.561 | 95.860 | 99.904 | 109.973 | 100.617 | 42,4 | 40,6 | 57,2 |
| Indennità di disoccupazione speciale edile | 8.950 | 6.033 | 5.335 | 4.524 | 4.135 | 1.419 | 744 | 81,1 | 5,6 | 22,7 |
| Indennità di disoccupazione ordinaria nell'edilizia | 9.986 | 16.381 | 17.173 | 18.033 | 21.984 | 28.396 | 26.308 | 82,1 | 2,4 | 31,6 |
| Indennità di disoccupazione non agricola ordinaria | 66.780 | 77.207 | 87.391 | 96.580 | 106.651 | 137.251 | 139.653 | 43,4 | 29,3 | 17,7 |
| Indennità di disoccupazione non agricola con requisiti ridotti | 110.035 | 112.079 | 108.198 | 107.746 | 108.058 | 127.964 | 130.037 | 49,9 | 58,2 | 12,3 |
| Indennità di disoccupazione agricola ordinaria | 36.714 | 35.343 | 34.888 | 37.726 | 39.113 | 36.684 | 36.528 | 74,4 | 58,9 | 24,0 |
| Indennità di disoccupazione agricola con requisiti ridotti | 1.876 | 2.106 | 2.088 | 1.998 | 1.866 | 1.938 | 1.998 | 74,4 | 52,1 | 16,8 |
| Indennità di disoccupazione agricola speciale (40 per cento) | 51.743 | 53.910 | 53.206 | 53.239 | 54.063 | 51.737 | 49.134 | 93,4 | 58,4 | 28,1 |
| Indennità di disoccupazione agricola speciale (66 per cento) | 43.647 | 46.250 | 49.426 | 48.211 | 46.821 | 43.587 | 39.802 | 77,1 | 35,5 | 24,7 |
| Totale trattamenti di disoccupazione | 497.934 | 521.827 | 548.224 | 594.755 | 613.628 | 679.906 | 661.951 | | | |
| Pensionamenti anticipati (b) | 165.281 | 148.395 | 129.780 | 100.945 | 111.978 | 95.475 | 80.091 | 26,9 | 18,7 | 99,7 |
| Totale politiche passive | 663.215 | 670.222 | 678.004 | 695.700 | 725.606 | 775.381 | 742.042 | | | |
| Lavori socialmente utili | 132.893 | 98.406 | 72.710 | 58.461 | 50.856 | 43.466 | 35.107 | 91,0 | 17,9 | 23,1 |
| TOTALE POLITICHE CONSIDERATE | 796.108 | 768.629 | 750.715 | 754.161 | 776.462 | 818.846 | 777.149 | | | |

Fonte: Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali su dati dell'Inps

(a) Equivalenti a tempo pieno calcolati sulla base delle giornate indennizzate.

(b) Lavoratori prepensionati con meno di 65 anni se maschi, meno di 60 anni se femmine.